ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Venerdì 10 Febbraio 1928 - Anno VI - Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. - Nuova Serie N. 2546

Ammortamento del debito e riforma monetaria

Altri 153 milioni di titoli saranno dati alle fiamme

I titoli del Consorzio nazionale passati alla Cassa d'ammortamento

ROMA, 9

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Lire 153.554.000 di capitale nominale di titoli di Stato passano dal Consorzio nazionale alla Cassa di ammortamento del debito pubblico per essere distrutti.

A seguito della legge costitutiva della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno, è stato tradotto in atto il coordinamento tra il Consorzio nazionale per l'ammortamento del debito pubblico con sede a Torino e la Cassa autonoma stessa. Tra S. A. A. Tommaso di Savoia Duca di Genova, presidente del Consorzio nazionale ed il presidente di detta Cassa, S. E. il conte Volpi di Misurata, ministro delle Finanze, è avvenuto il seguente scambio di telegrammi:

«S. A. R. Tommaso di Savoia, Duca di Genova, presidente del Consorzio nazionale Palazzo Carignano, Torino. La rapidità e la regolarità con cui si è effettuato a favore della Cassa di ammortamento del debito pubblico da parte del Consorzio nazionale il passaggio del suo cospicuo patrimonio con tenacia accumulato in 62 anni di vita prudentemente operosa, testimoniano ancora una volta la serena obbedienza alla maestà della legge e il mirabile funzionamento amministrativo della patriottica istituzione. A V. A. R., continuatore infaticabile delle austere tradizioni degli Augusti predecessori nella saggia e illuminata opera presidenziale, giunga gradito, pel mio tramite, il riconoscente plauso del Governo fascista, che, se volle una fusione di forze e di intenti perchè più sollecito e più imponente apparisse il risultato fin qui conseguito nell'ammortizzo del debito pubblico, fa però ancora sicuro affidamento sulle sane energie e sulla preziosa attività di tutti i componenti l'amministrazione dello storico Consorzio, affinchè sempre più accelerato divenga il ritmo dell'iniziata, inflessibile opera di ammortamento del debito pubblico. Con ossequio: Volpi».

«S. E. conte Volpi di Misurata, ministro delle Finanze, Roma. Ringrazio vivamente V. E. anche a nome miei onorevoli collaboratori nell'amministrazione del Consorzio nazionale, delle sue lusinghiere, graditissime espressioni. Questa istituzione, creata dall'inestinguibile patriottismo degli italiani, ha veduto con giubilo ripresa potentemente la sua iniziativa dall'alto chiaroveggente patriottismo di V. E. e del Governo fascista, mediante l'istituzione della Cassa statale per l'ammortamento del debito pubblico e dall'E. V. saggiamente coordinata col nuovo istituto. Essa è orgogliosa di riaffermare a V. E., con l'antica immutata passione e con fermissima fede nell'avvenire, i fervidi propositi di collaborazione per l'auspicato conseguimento della provvida grande finalità comune. Cordiali sentimenti. Il presidente: Tommaso di Savoia».

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge per la conversione del decreto che istituiva la Cassa di ammortamento del debito pubblico interno. La relazione che precede il disegno di legge rileva che ancor prima che fosse chiaramente consacrata nel provvedimento riguardante l'istituzione della Cassa di ammortamento, la direttiva del Governo verso la riduzione del debito pubblico interno si è manifestata con l'effettiva discesa del complessivo ammontare di tale debito dai 95.1/2 miliardi del 1923 ai 91.1/2 miliardi alla fine del 1925, cifra attorno alla quale il debito pubblico interno si aggira anche oggi. La creazione del nuovo istituto, conclude la relazione, viene a dare una sanzione legislativa a tale pendenza e rappresenta un impegno definitivo del regime, stabilendo per la prima volta in Italia un piano organico per l'ammortamento dei debiti contratti dallo stato verso i cittadini.

La circolazione diminuita di 4 miliardi in confronto al 31 dicembre 1920

ROMA, 9

Le notizie più recenti sullo stato della circolazione monetaria in Italia danno: i biglietti emessi dalla Banca d'Italia hanno presentato la cifra di 17 miliardi e 768 milioni di lire ed i biglietti di Stato, tenuto conto di quelli dispersi e distrutti o di quelli in corso di ritiro, hanno presentato in via approssimata la cifra di 400 milioni di lire, il che fa in tutto un ammontare di 18 miliardi e 168 milioni di lire di biglietti.

Tale dato significa che tutta la nostra moneta è diminuita di 3 miliardi 832 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto finora il 31 dicembre 1920, nella cifra di 22 miliardi di lire; è diminuita di 1 miliardo 965 milioni di lire in confronto alla stessa epoca del l'anno passato; è diminuita di 797 milioni di lire dall'inizio dell'esercizio in corso; è diminuita di 696 milioni di lire in confronto al mese precedente.

Il Consiglio delle ricerche

ROMA, 9

Nel pomeriggio di oggi si è riunito il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, con l'intervento del vicepresidente on. Blanc, del prof. Frascarelli, del prof. Parravano e del segretario generale on. Magrini.

Mussolini dichiara al Senato che non saranno aperte case da giuoco

ROMA, 9

All'inizio dell'odierna seduta del Senato, ha preso la parola il Capo del Governo per rispondere all'interrogazione del sen. Federico Ricci, il quale vuol sapere se il Governo è informato che a Sanremo è stato riaperto il Casino da giuoco, che viene fatta al riguardo una vasta pubblicità con manifesti affissi per le strade delle città italiane; che altre stazioni climatiche si apprestano a seguire l'esempio di Sanremo, e quali siano in questa materia, gli intendimenti del Governo.

Le bische nelle stazioni climatiche

MUSSOLINI, ricorda anzitutto che la pubblicità per il servizio di affissione non è controllata dal Governo. E' vero che altre stazioni climatiche hanno il desiderio di avere la concessione fatta al comune di Sanremo per un casino di giuoco; ma questo desiderio non sarà soddisfatto. Gli intendimenti del Governo in questa materia sono precisi. Per ragioni fortissime di ordine economico e politico si è fatta una eccezione per Sanremo; ma questa eccezione è destinata a confermare la regola. (Approvazioni).

RICCI FEDERICO ringrazia, ed è lieto di prendere atto della dichiarazione che la concessione a Sanremo rimarrà unica eccezione.

CALISSE, relatore, riferisce sulla nomina a senatore dell'ammiraglio Alfredo Acton, e a nome della Commissione unanime, ne propone la convalidazione. Il Senato approva.

Si approvano in seguito senza discussione numerosi progetti per la conversione in leggi di decreti e la seduta termina alle 17.40.

Il Senato, dopo la riunione degli Uffici in cui verranno esaminati vari provvedimenti presentati dal Governo e riguardanti per lo più la conversione di decreti legge emanati, si riunirà in Comitato segreto per approvare il bilancio interno dell'Assemblea. Tale bilancio prevede un onere finanziario maggiore di cinque milioni e mezzo rispetto a quello preventivato. Questa maggiore spesa deriva, secondo quanto si desume dalla relazione compilata dal sen. Pagliano, dai lavori di sistemazione di Palazzo Madama.

Il Comitato segreto deciderà pure di collocare nelle sale di Palazzo Madama i busti dei presidenti dell'Assemblea, secondo l'ordine in cui si sono succeduti nell'alto ufficio, e di eminenti senatori che hanno onorata la Camera Alta. Potranno anche decretarsi busti marmorei ad altri senatori ed anche a cittadini di eccezionale valore che al Senato non appartennero.

Mayer relatore sulla riforma monetaria

Intanto stasera si è riunita la Commissione, nominata ieri dagli Uffici del Senato, per l'esame del disegno di legge relativo alla sistemazione della lira La Commissione ha nominato presidente il sen. Boselli, relatore il sen. Mayer e segretario il sen. Supino. La Commissione ha esaminato ampiamente il disegno di legge ed ha espresso il suo vivo consenso alle ragioni che hanno indotto il Governo ad adottare un sì saggio ed opportuno provvedimento di risanamento monetario.

Sul progetto si sono iscritti a parlare i senatori Wollemborg, Schanzer, A. Baccelli e Niccolini. Siccome la Commissione senatoriale sarà in condizione di poter approvare la relazione del sen. Mayer soltanto verso la fine di questa settimana, si prevede che l'assemblea sarà chiamata martedì ad esaminarla e ad approvarla. In questo caso le dichiarazioni del ministro delle Finanze conte Volpi saranno fatte nella seduta di mercoledì prossimo.

Subito dopo l'approvazione del disegno di legge sulla stabilizzazione della lira e l'esame di qualche altro provvedimento di non notevole importanza, il Senato sospenderà i suoi lavori per riprenderli in aprile, per l'approvazione dei bilanci che saranno nel frattempo esaminati dalla Camera.

Circa i lavori dell'assemblea elettiva, si assicura che nella prossima tornata saranno esauriti molti dei bilanci presentati, ma che sarà rinviata alla ripresa primaverile la discussione di qualche bilancio, come per esempio di quello delle Finanze. A Montecitorio si sono già iscritti numerosi deputati a parlare sui bilanci: su quello della P. I. risultano iscritti gli on. Galeazzi, Geremicca e Leonardi; su quello delle Finanze gli on. Josa e Celesia; su quello della Giustizia gli on. Fani e Fera; su quello degli Esteri gli on. Celesia, Fani e Fera; su quello delle Corporazioni, gli on. Romanini e Galeazzi; su quello degli Interni, l'on. Geremicca e, infine su quello delle Comunicazioni l'on. Galeazzi.

Prossima partenza per la Sardegna di contadini del Polesine

ROMA, 9

Il geniale esperimento dell'emigrazione di contadini del Polesine in Sardegna sta per iniziarsi sotto ottimi auspici. Speciali incaricati si sono recati nelle località dove dovrà essere impiegata la mano d'opera in opere di bonifica e di irrigazione e hanno fissato i prezzi dei cottimi. Gli stessi incaricati hanno poi visitato Alabardis, località dove sorgerà il villaggio ed hanno constatato la fertilità del terreno in quella zona.

Fra breve la Prefettura di Rovigo, previo accordo con la Società delle bonifiche sarde, ordinerà la partenza delle prime squadre di operai. Essi saranno in tutto 150 e saranno ripartiti in sei squadre formate di elementi dello stesso paese o di paesi tra loro vicini. Con questi operai partono pure 12 donne che verranno adibite al servizio della cucina e alla manutenzione della biancheria e del vestiario. In un secondo tempo si recheranno in Sardegna cento famiglie già opportunamente scelte, che formeranno il primo nucleo del villaggio. Ogni squadra sarà agli ordini di un capo che avrà il compito di mantenere la disciplina, curare le spese per il vitto e di eseguire le misurazioni nelle cave di terra.

La relazione del Capo del Governo al "Modus vivendi,, con la Fraucia

ROMA, 9

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge del Capo del Governo, concernente l'approvazione del «modus vivendi» stipulato in Parigi mediante lo scambio di note tra l'Italia e la Francia il 3 dicembre 1927, per regolare il trattamento dei cittadini e dlele società di uno dei due Stati contraenti sul territorio dell'altro.

La relazione che accompagna il disegno di legge dice che il «modus vivendi» suaccennato è ilpr imo passo inteso a regolare, tra i due paesi, sulla base di diritto, le questioni attinenti allo stabilimento dei cittadini e delle società di uno Stato nell'altro. Trattasi per ora di una regolamentazione provvisoria che viene immediatamente a togliere almeno ogni e qualsiasi disparità di trattamento tra i sudditi di ciascuno dei due Stati nell'altro in confronto a sudditi di un terzo Stato.

Il «modus vivendi» non regola in alcun modo la materiacun modo la materia fiscale, in quanto i due Governi hanno ritenuto in tal campo opportuno di vegliare ed esaminare più particolarmente i singoli interessi in causa, soprattutto in vista di stabilire una norma di effettiva reciprocità di trattamento. Comunque, conclude la relazione, il patto concluso va considerato come una utile, per quanto provvisoria regolamentazione delle condizioni necessarie per un sempre più intenso e proficuo sviluppo di ogni attività da parte dei sudditi e delle società di uno Stato nell'altro, e costituisce per il momento una sufficiente garanzia e tutela per gli interessi degli italiani in Francia, come per quelli dei francesi in Italia, in relazione ai più urgenti problemi che riguardano il reciproco stabilimento nei rispettivi paesi.

L'annuale dei Fasci sarà celebrato il 25 marzo

ROMA, 9

In merito alla celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci è stato stabilito che l'avvenimento sarà ricordato con particolare solennità in tutta Italia, domenica 25 marzo. In questa circostanza avrà luogo in ogni capoluogo di provincia la cerimonia della la leva fascista con la consegna della tessera e del moschetto agli avanguardisti che entreranno a far parte del Partito. Anche quest'anno lo storico avvenimento sarà ricordato con un messaggio del Duce.

Il segretario generale del Partito on. Turati partirà con ogni probabilità domani sera da Roma per partecipare, ad Asiago, alle gare sciatorie. Egli sarà di ritorno a Roma nei primi giorni della entrante settimana. Si prevede che col ritorno alla capitale dell'on. Turati sarà diramato il *Foglio d'Ordini* del Partito che conterrà i primi elenchi dei Direttorii provinciali.

Questioni sindacali e dei prezzi esaminate dal Comitato intersindacale centrale

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Si è riunito stamane a palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. il segretario generale del Partito on. Turati, il Comitato intersindacale centrale. Erano presenti: i sottosegretari alle Corporazioni e all'Economia, S. E. Bottai, S. E. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti; l'on. Benni, l'on. Olivetti e il prof. Balella per la Confederazione dell'industria; il prof. Marozzi per la Confederazione degli agricoltori; l'avv. Mammoli, per la Confederazione bancaria; l'on. Maraviglia, per la Confederazione degli enti autarchici; l'on. Corrado Marchi e il dott. Trevisani per la Confederazione dei trasporti terrestri; gli on. Cartoni e Racheli, per la Confederazione dei commercianti; l'on. Alfieri per l'Ente della cooperazione; l'avv. Perrosio e l'avv. Zamboni, per la Confederazione dei trasporti marittimi; l'on. Magrini e il dott. Ferretti, per la Federazione degli addetti ai trasporti marittimi.

La seduta, interrotta alle ore 13.30, è stata ripresa alle ore 17 ed è terminata alle ore 20.30. Essa è stata dedicata alla discussione di alcune questioni sindacali di particolare importanza e all'esame dell'opera che i Comitati intersindacali provinciali vanno svolgendo in materia di prezzi.

Sin qui il comunicato ufficiale. Risulta che il Comitato si è anche occupato ampiamente delle trattative che si vanno svolgendo per la conclusione del patto metallurgico, circa la definizione dei due punti più importanti che riguardano la parte economica: cottimi e minimi di salario. Il Comitato ha indicato in merito le norme conclusive, che saranno domani portate dinanzi alle rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, nell'adunanza che queste terranno nella mattinata al Ministero delle Corporazioni. Si ritiene che questa nuova riunione per i metallurgici sarà conclusiva e porterà alla firma dell'accordo definitivo.

L'attività dell'Opera per la maternità e l'infanzia

ROMA, 9

Ecco il riassunto dell'attività dell'Opera nazionale della maternità ed infanzia dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1927:

Istituti sovvenzionati 428. Sovvenzioni ad istituzioni aventi per fine la protezione della maternità ed infanzia: 5.500.000. Colonie estive 696. Somme erogate per le colonie estive: lire 6.560.000. Bambini inviati alle colonie marine, montane e campestri 139.960. Bambini che hanno frequentato i campi solari suburbani, 40 mila. Istituti ispezionati 509; ricoveri disposti dalla sede centrale 1912; ricoveri disposti dalle Federazioni provinciali, 4282.

Nuove elargizioni del Duce a famiglie numerose del Friuli

UDINE, 9

Il Capo del Governo, quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose della provincia, si è compiaciuto corrispondere le seguenti altre elargizioni: famiglia di Antonio Santin, di Caneva, con 12 figli, lire 400; famiglia Maria Bassi, da Cervignano, con 13 figli, lire 500; famiglia Giovanni Bassega, di Caneva, con 13 figli, lire 400; famiglia Girolamo Rigo, da Polcenigo, con 13 figli, lire 500.

Rallentamento negli scambi fra Italia e Franc a

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* segnala il notevole rallentamento di ritmo che si viene creando negli scambi commerciali fra l'Italia e la Francia. Nel 1927 il valore delle importazioni francesi dall'Italia è stato di franchi 1.457.559.000 con una diminuzione di ben 868.009.000 franchi rispetto al 1926 ed il valore delle esportazioni francesi in Italia è stato di 2.043.782.000 franchi con una diminuzione di 553.459.000 franchi rispetto al 1926. Sussiste sempre nel bilancio commerciale italo-francese una passività a svantaggio dell'Italia, ma essa è stabilita da 271 milioni di franchi nel 1926 a 586 milioni di franchi nel 1927. La constatazione di questi fatti deve richiamare l'attenzione del mercato produttore ed esportatore. E' bensì vero che altri paesi registrano essi pure nel 1927 notevoli diminuzioni nelle loro esportazioni verso la Francia — 861 milioni di franchi gli Stati Uniti, 755 milioni la Germania, 726 milioni l'Unione economica belga-lussemburghese — ma è anche vero che il mercato francese è stato ed è uno dei più importanti per l'Italia.

«Un doppio ordine di scambi — osserva l'*Agenzia di Roma* — deve essere compiuto da parte italiana: 1) ricercare i mezzi per riconquistare sul mercato francese la posizione perduta e in proposito è notevole il fatto che nel 1927 la Spagna ha aumentato di 370 milioni di franchi in confronto del 1926 le sue esportazioni in Francia; 2) assegnare con sempre maggiori iniziative nuove direzioni al commercio estero italiano pre compensare con la conquista di nuovi mercati la riduzione talvolta inevitabile delle possibilità di esportazioni nei mercati internazionali.

Il sindacalismo fascista analizzato da uno scrittore francese

PARIGI, 9

Il *Paris Midi*, sotto il titolo «Che prepara l'Italia?», pubblica un terzo articolo relativo all'inchiesta fatta dal suo inviato speciale nel recente viaggio nella penisola. Nei sottotitoli si legge come Rossoni, il Jouhaux italiano, sopprime la lotta di classe. Una stupenda attività speciale unisce il capitale ed il lavoro. In tale articolo, dopo aver ricordato il fatto nuovo che particolarmente caratterizza il Regime istituito dal Duce. e cioè la fusione quasi fraterna e legale delle due grandi forze che si trovano di fronte e in conflitto latente in tutti i paesi, il capitale ed il lavoro, l'inviato speciale prosegue sostenendo che i giovani dell'Italia nuova avendo fatto la guerra hanno combattuto la borghesia troppo conservatrice ed egoista per ristabilire con la conquista del potere l'ordine. L'on. Rossoni, condottiero delle masse fasciste della prima ora, ha dato tutta la sua opera al Duce per contribuire a salvare il proletariato dalle miserie che le teorie retrograde di Mosca ad esso preparavano. Alla lotta di classe il Fascismo ha sostituito la lotta della capacità: «se una classe perde la capacità. essa deve cedere il posto ad un'altra più giovane e più capace.

L'articolo riferendo alcune dichiarazioni dell'on. Rossoni, il quale ha detto tra l'altro che mentre il socialismo si limitava alla difesa degli operai, in Italia è ora lo Stato che difende operai e padroni. Invece della lotta di classe, si è scelto il contratto di lavoro che è la legge e quindi la giustizia del lavoro è divenuta possibile e la sorte della classe operaia è stata legata a quella dello Stato.

L'on. Suardo malato

ROMA, 9

Dopo un periodo prodromico di malessere generale, S. E. il conte Suardo, sottosegretario di Stato agli Interni, nel pomeriggio del 7 corrente, mentre era intento al suo normale lavoro a Palazzo Viminale venne assalito da febbre alta di probabile natura influenzale con fatti di adinamia e di risentimento renale. I due medici curanti, prof. Dalla Valle e dott. Alessandrini, ne hanno personalmente ieri informato S. E. il Capo del Governo, segnalandogli che, nonostante il miglioramento che subito si è determinato, le condizioni generali dell'infermo permangono tali da imporre un periodo di assoluto riposo.

D'Annunzio migliora

GARDONE RIVIERA, 9

Le condizioni di salute del Comandante Gabriele d'Annunzio migliorano sensibilmente.

La sentenza della Corte di Cassazione che assolve l'assassino dell'on. Casalini

ROMA, 9

Il «*Tevere*» pubblica il testo della sentenza con cui la Corte di Cassazione decideva riguardo al verdetto di assoluzione dell'omicida dell'on. Casalini, Giovanni Corvi. La sentenza osserva che dato l'art. 503 del C. p. p. il P. M. non può mai insorgere contro un verdeto di assoluzione anche se questo, come non di rado avviene nella giustizia, sia risultato tale da offendere gravemente la pubblica opinione. Per tale fatto specifico i giurati hanno dato il loro giudizio completo in tutte le sue parti, e per tal modo è stato irrimediabilmente assolto il Corvi dall'imputazione di omicidio. Anche il Presidente della Corte d'Assise ha arrestato la votazione senz'altro, riferendosi all'altro fatto della contravvenzione alle leggi fiscali.

«L'imperativo — conclude la sentenza — è che i servitori dello Stato devono fare tutti il proprio dovere anche se il farlo riesca sommamente, come nel caso concreto. E' solo dall'esatta applicazione della legge che si trova segnata dal potere legislativo che potranno essere evitate tutte le manchevolezze, le incongruenze, i pericoli derivanti da leggi non più rispecchianti le esigenze dei tempi e tra queste quella affidata al giudizio popolare. Per tanto il Collegio verrebbe meno al suo preciso dovere se con inqualificabile arbitrio si permettesse di concedere quello intaccato in merito al verdetto che in omaggio alla pubblica coscienza gli viene sostenzialmente richiesto, dato che la legge, come si è già dimostrato, ha strettamente negato al P. M. fino all'estremo il limite della ingerenza in confronto della sentenza».

L' "Osservatore Romano,, replica al "Popolo d' Italia,,

ROMA, 9

L'*Osservatore Romano* risponde al *Popolo d'Italia* in merito ai rapporti fra Chiesa e Stato. Il giornale vaticano dice:

«Non sappiamo da che cosa precisamente tragga il confratello quel suo giudizio sul «modus vivendi» fra la Santa Sede e la Cecoslovacchia in cui se mai ciò che esso riferisce «il rigido criterio di disciplina czeca» accede a quello della Chiesa come appare ad esempio da una obbiettiva nota della *Tribuna* «del «modus vivendi» fra il Vaticano e la Czeco-slovacchia» di questi dì.

Ma ciò che più importa non vediamo perchè valga solo per la Chiesa e non per lo Stato italiano l'appunto sulle non abbondanti «posizioni del 1860»: per lo Stato italiano che malgrado ridesto proprio esso a nuova vita e fatto sensibile alla necessità di una feconda cooperazione della chiesa, rimane fermissimo anzi arretra di qualche passo giacchè nel *Foglio d'Ordini* del 20 ottobre ne ha interpretato esattamente il pensiero, lo Stato pone oggi «fuori discussione un ripristino anche in formato ridottissimo del potere temporale» mentre 58 anni fa, lo diciamo si intende, a solo scopo di documentazione, con la lettera di Vittorio Emanuele a Papa Pio IX assicurava «al capo della cattolicità circondato dalla devozione delle popolazioni italiane... una sede gloriosa ed indipendente da ogni umana sovranità», dava ordine pochi giorni dopo di non occupare la città leonina, la escludeva dalla Capitolazione di Roma e con dispaccio del 22 settembre del consiglio dei ministri «dichiarava esplicitamente che le truppe saranno ritirate dalla città leonina sulla medesima richiesta per la quale vi furono mandate».

Ci sembra pertanto che il nostro modesto punto interrogativo donde prese la mossa il titolo, la nuova replica del *Popolo d'Italia* rimanga così come fu posto.

L'*Osservatore* conclude facendo voti, come ha scritto il *Popolo d'Italia* che questa polemica di politica religiosa non sia stata inutile ai fini secondi dell'armonia e della vita non diuna fazione, ma di un popolo che si inquadra nella sua tradizione spirituale non per fenomeno di involuzione, ma per necessità di evoluzione verso forme più alte di pensiero, di azione e di vita.

Poincaré ottiene 239 voti di maggioranza

dopo un vano tentativo di restaurazione del Cartello

Il dibattito politico alla Camera chiuso con la sconfitta dei socialisti

PARIGI, 9

Si è oggi avuta quella che dovrebbe essere l'ultima seduta del grande dibattito finanziario, seduta agitatissima; in certi momenti addirittura burrascosa. Fin dal primo istante si nota una piena battaglia politica. Il socialista Vincent Auriol, che prese per primo la parola, si sforza di respingere sulla politica della legislatura precedente, anzi sugli autori del trattato di pace, la responsabilità della crisi finanziaria attuale. Egli è a volte ironico, veemente, beffardo; risponde alle critiche che si erano rivolte al suo partito e fa una ardente apologia della riforma propugnata dai socialisti.

Un appassianato appello di Auriol

Voi mostrate con fierezza — dice l'oratore volgendosi verso la destra — le divise e l'oro accumulato nei sotterranei della Banca di Francia. Voi siete felici di vedere questo ritorno in massa dei capitali e vi credete salvati e vi figurate che non avrete più nulla da temere per l'avvenire. Quale errore! Quello che ha operato il miracolo non sono le varie riforme finanziarie; è semplicemente la fiducia, e la fiducia ha breve durata».

E Vincent Auriol afferma che nessuno dei problemi essenziali è stato regolato; che si sono tappate delle falle, ma che nulla è stato fatto per allontanare il pericolo sempre minaccioso che gli oneri nati dalla guerra fanno pesare sulla finanza francese. Del resto, i metodi seguiti da Poincaré sembrano destinati sempre più all'insuccesso. Se la fiducia ha fatto tornare i capitali, essa non assicura il gettito delle imposte. Il reddito delle varie tasse va ogni giorno diminuendo. L'oratore assicura che il Governo sentendo il loro eccesso pensa a degli sgravi. Tuttavia, nota, se voi levate gli oneri degli uni dovete fare altrettanto per gli altri. Che fare?

Vincent Auriol esclama: Ve lo mostrerò io spiegandovi il senso dell'ordine del giorno socialista. L'oratore si dilunga a illustrare l'ordine del giorno e poi fa un tentativo per riformare il cartello:

«Non è lontano il tempo in cui i socialisti radicali collaboravano lealmente». E fa pure un appello patetico a Herriot «nostro ex compagno di lotta».

Il ministro dell'Istruzione Pubblica che siede al banco del Governo sembra molto commosso. E' pallidissimo, incrocia le braccia e guarda l'oratore che gli rende un magnifico omaggio domandandogli in termini appena velati di impedire la rottura definitiva tra i socialisti e i radicali. Tutta la sinistra fa una ovazione a Vincent Auriol: i suoi amici sono in piedi al colmo dell'entusiasmo. I radicali si precipitano verso di lui stringendolo fra le braccia. E' la conciliazione? No. E' un semplice eccesso di entusiasmo che, come al solito, basterà una breve sospensione dell'udienza per farlo svanire.

Malvy espone il programma elettorale

Allorchè Malvy, capoccia dei radicali, sale alla tribuna, l'ansia è estrema. Egli dice però che deve solo spiegare e giustificare l'atteggiamento dei partiti radicali negli ultimi anni. Perchè essi hanno sostenuto il Ministero di unione nazionale? Non abbiamo voluto — dice — continuare il massacro dei Ministeri, perchè alla fine dei conti la sola vittima sarebbe stato il Paese. Ma essi sono stati guidati da un'altra ragione: «Noi vi abbiamo sostenuto, signor Presidente del Consiglio, perchè nessuno più di voi lo meritava per l'alta probità e per la cura costante del bene pubblico. Questo per il passato. Quale sarà nell'avvenire l'atteggiamento dei radicali?».

Malvy a lunga ne espone i punti essenziali e il vero programma elettorale dal punto di vista monetario, la stabilizzazione legale poi dal punto di vista legale; ma repressione della frode e una più giusta ripartizione delle imposte. Infine il regolamento dei debiti sta vincolato all'esecuzione del piano Dawes. La parte tecnica è finita.

Malvy si volta ora verso i socialisti; risponde all'appello lanciato dai loro «leaders» ai radicali: «Non dubitate, noi non muteremo campo». E siccome certi socialisti hanno un sorriso ironico e scettico, egli aggiunge con voce vibrante: «Se noi abbandonassimo il nostro ideale e se i nostri operai e contadini si gettassero nelle braccia dei violenti e si lanciassero nelle avventure sanguinose, tale responsabilità sarebbe nostra».

370 voti contro 131

Malvy si sforza allora di mettere in rilievo tutto quello che deve riavvicinare i socialisti ai radicali, sottolinea la loro comunanza di obiettivi, e conclude affermando che il partito radicale rimarrà fedele al suo passato.

Sui banchi di sinistra si applaude vigorosamente, ma i socialisti rimangono freddi: non sono nè convinti nè soddisfatti. Avevano domandato ai radicali di scegliere fra l'unione nazionale e il cartello, e Malvy non si è pronunciato in modo franco.

Si sente poi un comunista che attacca volta a volta i radicali e i socialisti. Si ha una breve risposta di Poincaré che fa l'elogio della Camera grazie alla quale si è potuto raggiungere il riassetto finanziario, e si passa al voto.

I radicali hanno domandato la priorità per il loro ordine del giorno. Il primo scrutinio è aperto su tale questione. Si vota fra una confusione indescrivibile. La priorità è respinta con 283 voti contro 212. Così pure è respinto l'ordine del giorno socialista con 370 voti contro 120. Si vota ora sull'ordine del giorno delle sinistre radicali, accettato dal Governo, il quale su di esso ha posto la questione di fiducia. L'ordine del giorno è adottato con 370 voti contro 131.

Crisi alle viste a Berlino per la riforma scolastica

BERLINO, 9

Da stamane, da quando cioè si è saputo che, nonostante due settimane di trattative, non era stato possibile trovare un compromesso sulla riforma scolastica, si è cominciato a parlare nei circoli politici di una imminente crisi ministeriale. Naturalmente essa avrebbe avuto come conseguenza logica lo scioglimento del Reichtag e le nuove elezioni politiche.

Alcuni giornali hanno, fra l'altro, affermato che il Cancelliere Marx aveva inviato un «ultimatum» a tutti i partiti della coalizione, col quale li invitava a mettersi d'accordo sulla riforma scolastica. Nel caso contrario egli avrebbe dato le dimissioni. Per tutto il pomeriggio, e infine a tarda sera, è stato un continuo succedersi di riunioni delle frazioni parlamentari. Una lunga seduta ha tenuto anche la frazione del partito del centro, di cui è presidente Marx; però nessuna decisione è stata presa in un senso o nell'altro e benchè la situazione sia molto tesa e confusa essa rimane tuttavia immutata.

La corsa agli armamenti navali L'Inghilterra fa costruire 17 super-sommergibili

LONDRA, 9

La politica del disarmo navale è fatta di sottile ironia. Sabato scorso il segretario di Stato americano Kellogg annunciava al mondo che gli Stati Uniti sarebbero disposti ad accordarsi con tutte le potenze per l'abolizione completa dei sommergibili. Oggi l'Ammiragliato britannico annuncia ufficialmente di aver ordinato a gruppi di armatori i primi sei dei 17 sommergibili di grandi dimensioni della categoria 0 che devono essere posti in cantiere entro il 1930. Il primo sommergibile di questa categoria è l'«Oberon». Fu messo in cantiere nel marzo 1924. Di esso si dicono meraviglie: sarebbe il più potente del mondo e la sua costruzione è tenuta segretissima dall'Ammiragliato.

Simultaneamente a questo annuncio ne vengono altri non meno inopinati: nelle prossime settimane si metteranno in cantiere «destroyers». Queste nuove unità saranno pure di una nuova categoria in formazione.

Un'altra sorpresa ci viene ammanita oggi a proposito di una nostra vecchia conoscenza: la famosa e contestata base di Singapore. Si affermava che il Governo aveva definitivamente rinunciato alla costruzione della base, ma oggi è uscito un annuncio ufficiale col quale si invitano importanti compagnie britanniche a presentare preventivi per una parziale costruzione entro il prossimo 30 marzo. Il costo sarebbe limitato per ora a 4 milioni di sterline e i lavori consisterebbero soprattutto in una darsena, in un cantiere e in un bacino galleggiante.

Altri lavori di fortificazione connessi colla base saranno col tempo intrapresi separatamente. Secondo il piano attuale, la base sarà completata tra 10 anni, e il costo ascenderà come era previsto, a 11 milioni di sterline circa.

Il Primo ministro aveva dichiarato alla Conferenza imperiale nell'autunno del 1926 che il Governo era venuto all'idea della costruzione della base di Singapore perchè essa era vitale e indispensabile alla sicurezza dell'impero, essendo essenziale alla flotta avere una piena libertà di movimento in tutto l' impero.

Ahmed Zogu non assumerà il titolo di Principe d'Albania

TIRANA, 9

L'Ufficio stampa albanese è autorizzato ad opporre la più formale smentita alla notizia riprodotta da un giornale svizzero, secondo la quale il Presidente della Repubblica albanese S. E. Ahmed Zogu avrebbe espresso il desiderio di assumere il titolo di Principe di Albania.

La crisi jugoslava Radic attende le decisioni dei radicali

BELGRADO, 9

Radic non ha ancora restituito il mandato per la formazione del Gabinetto. Egli ha dichiarato di voler attendere la risposta del gruppo parlamentare radicale. Sintomatico è il fatto che all'odierna seduta del gruppo radicale parteciparono soltanto 37 deputati, i quali espressero la loro fiducia all'ex Presidente del Consiglio, Vukicevic. Riferendosi a questo fatto, Radic disse che, non avendo partecipato la maggioranza dei deputati radicali alla seduta, egli dubita che il gruppo radicale stia compatto dietro Vukicevic.

Il dimissionario ministro degli Esteri Marinkovic è malato, di una affezione polmonare che lo costringerà per parecchio tempo a rimanere lontano dalla vita politica.

Una missione navale S. H. S. in Francia e in Inghilterra

PARIGI, 9

I giornali annunciano che la Bassa Loira sarà visitata alla fine del mese da una missione navale della Marina jugoslava. Tale missione è in questo momento a Plymouth e comprende il conduttore di sottomarini «Hvar» ed i due sottomarini «Hrav» e «Nabian». I giornali aggiungono che parecchi sottomarini sono in costruzione per la Jugoslavia a Saint Nazaire, e che sono in corso trattative per la costruzione di altre unità della flotta jugoslava.

Una manovra "piccolointesista,, contro il ministro degli Esteri romeno

ROMA, 9

L'Agenzia *L'Atmo* ha da Bucarest: La *Diminecata*, uno dei giornali romeni più strettamente legati al dogma «ipccolointesista», sotto il titolo roboante «Il Governo e la nota del sig. Titulescu - un grande disaccordo alla politica estera», pubblica a grossi caratteri la nota che segue:

«Il grave problema del giorno è la nota rimessa da Titulescu alla Lega delle Nazioni nella faccenda delle mitragliatrici ungheresi. Questa nota differisce da quella presentata nella stessa questione dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia. A tale riguardo, siamo in grado di dare i seguenti ragguagli: Per otto giorni il nostro Governo ha insistito con ripetuti telegrammi presso Titulescu per una nota comune e immediata. Titulescu ha rifiutato.

Mercoledì il Governo riceveva con sua sorpresa da Titulescu un telegramma annunciante che egli aveva presentato, senza previo consenso del Governo, una nota che differisce considerevolmente dal modo come venne effettuato il passo della Cecoslovacchia e della Jugoslavia nell'affare dell'incidente del San Gottardo. Il Governo si chiede quali saranno per essere le conseguenze di tale attitudine. Il Governo si chiede anche se le due alleate della Piccola Intesa troveranno nelle necessità emergenti dalla questione degli optanti una spiegazione sufficiente alla procedura seguita dal nostro ministro degli Esteri.

Il Governo non può non constatare però che se Jonel Bratianu fosse ancora in vita, tali note oscillazioni alla politica estera non sarebbero possibili. Egualmente si deve convenire che alla situazione di fatto in cui oggi il Governo si trova, esso non è in grado di sopportare le conseguenze di un disaccordo con Titulescu. Per il momento le cose stanno a questo punto. Resta a vedersi quali ripercussioni potrebbero avere delle eventuali complicazioni che non sono del tutto escluse».

Il corrispondente dell'*Atmo* da Bucarest, da parte sua, fornisce questi chiarimenti:

«Le grosse parole del foglio «piccolointesista», più che rispecchiare una situazione, vogliono crearla servendo, crediamo in buona fede, interessi marginali e di fuorivia più che interessi generali e nazionali. Persona autorevole edotta e competente assicura che il testo della nota anzidetta trasmessa dal ministro degli Esteri romeno a Ginevra era quello inizialmente concertato col ministro Benes. Se cambiamenti vi furono, non vennero essi apportati da romeni.

Del resto il divario non è solo tra la nota romena e quella cecoslovacca ma anche tra quest'ultima l'altrajugoslava. Si ricorda infine che la nota romena venne trasmessa nella seconda decade di gennaio e cioè prima che Titulescu si recasse a Roma. Altro ci sarebbe da dire: basta osservare che la stessa *Dimineata* polemizzando con la *Frankfurter Zeitung* che sosteneva essere la piccola Intesa sul punto di disfarsi scriveva:

«Ciò che non si può ammettere è che nell'interesse della questione degli optanti, Titulescu abbia fatto la nota demarche a Ginevra nella faccenda dei trasporti delle armi creando, indubbiamente, uno stato di disagio fra i tre Stati della piccola Intesa, cosa che egualmente non produrrà a Parigi una buona impressione». Ed ecco, in conclusione, così l'interlocutore, la morale della nota sibillina apparsa nella *Dimineata*.

L'arrivo a Roma del nuovo ministro di Romenia

ROMA, 9

Questa sera alle 20.10 è giunto a Roma il nuovo ministro plenipotenziario di Romenia presso il Quirinale, on. Dimitri Gion. A riceverlo alla stazione erano tutti i funzionari della Legazione con a capo l'ex ministro Lahovary.

La lista del nuovo Gabinetto greco

ATENE, 9

Il nuovo Gabinetto è stato così definitivamente costituito: Zaimis, Presidenza; Macalacopulos, Esteri; Maris, Interno; Cafandaris, Finanze; Metaxas, Comunicazioni; generale Mazarikie, Guerra; Merlopulo, Marina; Kiyrkos, Previdenza sociale; Turkovassilis, Giustizia; Nikoludis, Istruzione; Velentezas, Economia nazionale; Exindaris, Agricoltura.

Una nota dell'*Agenzia di Atene* dice che il nuovo Ministero è stato accolto con viva soddisfazione in tutti i circoli politici e nell'opinione pubblica, poichè la composizione di esso è considerata come una garanzia della continuazione dell'opera di pace all'estero, di ricostruzione e di risollevamento finanziario all' interno.

La Regina all'Istituto di San Michele
per l'inaugurazione della bandiera

ROMA, 9

Nel pomeriggio di oggi all'Istituto professionale di San Michele, in Trastevere, con l'intervento di S. M. la Regina, è stata benedetta la bandiera che l'augusta Sovrana ha donato al pensionato veterani di San Michele.

Alle 16 circa, accompagnata dalla dama di Corte, duchessa Cito, è giunta S. M. la Regina, che è stata ossequiata dalle autorità, mentre gli alunni, schierati nel cortile, salutavano romanamente e la banda dei granatieri, dopo l'attenti reale, intonava la Marcia Reale. La Sovrana è stata accompagnata nel salone dell'Istituto, ove si è svolta la cerimonia della benedizione della bandiera.

Il gr. uff. D'Adamo, commissario dell'Istituto professionale di S. Michele, ha pronunciato brevi parole, porgendo all'augusta Sovrana l'omaggio devoto dei dirigenti e degli alunni dell'Istituto. Quindi, mons. Paninzardi, indossati i paludamenti sacri, ha impartito la benedizione al vessillo. Subito dopo ha preso la parola il gr. uff. De Angeli, presidente dell'Istituto italiano di propaganda e assistenza pro mutilati e veterani, il quale ha ringraziato la Regina della significativa offerta.

S. M. la Regina Elena, ha, poi, consegnato due medaglie di benemerenza dell'Istituto al comm. Taviani, segretario della delegazione di Roma, ed ha visitato i vari locali dell'Istituto di S. Michele ed infine i locali del pensionato veterani, ove già sono stati allestiti 16 letti.

Alle 17, ossequiata dalle autorità, mentre la musica suonava la Marcia Reale e gli alunni tributavano alla Sovrana una calorosa manifestazione, S. M. ha lasciato l'Istituto di San Michele.

Gli scopi e le funzioni
dell' Istituto internazionale di cinematografia

ROMA, 9

Ieri abbiamo dato notizia dell'Istituto internazionale cinematografico e delle trattative che si sono svolte a Roma fra i rappresentanti italiani e i delegati della Società delle Nazioni per compilare il relativo statuto. Possiamo, al riguardo, precisare che il nuovo ente che sorgerà in Roma e che avrà una notevole importanza, regolerà le iniziative della cinematografia internazionale nel campo della cultura e dell'educazione scientifica.

Il Consiglio di amministrazione dell'ente sarà nominato dal Consiglio della Società delle Nazioni. E' stabilito, però, tassativamente dallo statuto che il presidente e il direttore generale dell'Istituto saranno italiani.

L'importante organismo svolgerà la sua azione non solamente in tutti gli Stati europei, americani e asiatici aderenti alla Società delle Nazioni, ma anche in Argentina e nel Brasile che non possono considerarsi Stati societari. L'Istituto internazionale prenderà opportune intese con i Governi dei vari Stati per stabilire l'azione da svolgere e da realizzare in armonia di intenti e di indirizzo. In ogni Stato sorgerà una commissione che avrà il compito di regolare l'attività dell'Ente nel territorio nazionale. Lo Istituto internazionale di cinematografia educativa, provvedendo al coordinamento dell'azione e delle iniziative in tutti gli stati, mentre stabilirà in questo importante campo un opportuno scambio, eviterà doppioni e permetterà di mettere a disposizione delle varie nazioni films sociali ed educative.

Si ha ragione di ritenere che il nuovo ente sarà in condizioni di funzionare col prossimo maggio, in quanto il relativo statuto sarà approvato dal consiglio della Società delle Nazioni quanto prima.

Sono state, altresì, messe a disposizione dell'Istituto somme cospicue perchè possa assolvere ampiamente lo importante compito ad esso affidato. E' opportuno, in merito, ricordare che solo il Governo italiano ha stabilito di dotare il nuovo ente di un fondo annuo di 600.000 lire.

Una messa a Zara
in suffragio del gen. Tamajo

ZARA, 9

Oggi, per iniziativa del Comune, presenti le autorità civili e militari, fu celebrata da S. E. il vescovo Munzani, una messa in suffragio del gen. Tamajo, nel trigesimo della sua morte. Nel mezzo della cattedrale sorgeva un grandioso e artistico catafalco con emblemi simboleggianti la fede dalmatica. La messa del Perosi fu cantata, sotto la direzione del prof. Perich, dai filarmonici. Assisteva alla funzione tutta la cittadinanza, reverente e commossa.

Forte scossa tellurica in Portogallo
Nessuna vittima umana

LISBONA, 9

Un ampio e violento movimento tellurico si è avuto la notte scorsa nelle province di Alvito, Mora, Redondo, Resurgo ed Estremoz. Le scosse sono state accompagnate da spaventosi boati che hanno maggiormente spaventato le popolazioni. Queste, in preda al panico, si sono riversate sulle strade e sulle piazze, dove hanno passato tutta la notte pregando.

Dalle notizie finora pervenute a Lisbona, dove il terremoto non è stato avvertito, sembra non vi sieno vittime e che i danni materiali si riducano a lesioni di qualche vecchio edificio. *(United Press).*

Grave disastro ferroviario in Francia
19 morti e 34 feriti

PARIGI, 9

Telegrafano al «Journal» da Thionville: Stasera verso le 18.15 una catastrofe è avvenuta vicino a Torville, non lungi da Thionville. Un treno di minerale, proveniente da una miniera e che si dirigeva verso gli altifori di Thionville, stava manovrando su un binario privato a scartamento normale.

La locomotiva trascinando due vagoni aveva attraversato il passaggio a livello, quando arrivò una vettura elettrica della Società del tranvai. Il conduttore vedendo la via libera non si arrestò. Sciaguratamente due vagoni carichi cozzarono contro la vettura elettrica. L'urto fu così violento che la vettura fu letteralmente tagliata in due.

Lo spettacolo fu spaventoso. Uomini di buona volontà si posero subito all'opera per soccorrere i feriti e liberare i morti. Poco dopo i pompieri giunsero con le loro automobili e le autolettighe che fecero la spola tra il luogo dello scontro e l'ospedale, trasportando morti e feriti, tra scene strazianti di parenti.

Secondo le ultime notizie, sembra che i morti assommino a 19 e vi sian 34 feriti.

Premi in danaro ai pescatori
stabiliti dal Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. A ciascun pescatore italiano che nel periodo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1928 conseguirà la qualifica di motorista autorizzato alla condotta di motori ausiliari, secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni (direzione della Marina mercantile), sarà assegnato un premio in denaro di 300 lire.

Art. 2. Ciascuna Capitaneria di porto, sede di commissione esaminatrice, non appena terminati gli esami invierà al Ministero dell'Economia Nazionale, direzione dell'industria e miniere, divisione pesca, l'elenco nominativo dei pescatori che avranno conseguito la qualifica di cui sopra nel periodi di cui all'art. 1. Gli elenchi dovranno contenere cognome, nome, paternità e domicilio dei proposti e la data del conseguimento della qualifica. Le capitanerie correderanno gli elenchi di una attestazione dalla quale risulti che le persone proposte per il premio, esercitano effettivamente il mestiere di pescatore e sono provviste del libretto di matricola o del foglio di ricognizione di cui all'art. 18 e seguenti del Codice della Marina mercantile e 114 e seguenti del relativo regolamento.

Art. 3. In base agli elenchi di cui al precedente articolo, il Ministero darà corso al pagamento dei premi. Le spese relative graveranno sul capitolo 114 (comp.) del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1927-28, sul quale è all'uopo impegnata la somma di lire 20.000. Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

I funerali di De Carolis

ROMA, 9

Oggi si sono svolti i funerali dell'illustre pittore Adolfo De Carolis. Vi hanno partecipato il ministro della P. I. on. Fedele, il direttore delle Belle Arti, comm. Colasanti, il Direttorio degli istituti artistici, il sen. Albini, vicepodestà di Bologna, in rappresentanza della città e dell'Università bolognese e numerosi artisti ed ammiratori dell'estinto.

Dinanzi al Battistero lateranense, dopo l'assoluzione del feretro, il ministro Fedele ha porto, con commosse parole, l'estremo saluto alla salma e quindi è stato chiamato il nome del defunto, a cui tutti i presenti hanno risposto il rituale presente. La salma, seguita dagli intimi, è quindi proseguita per il Verano.

Charlot s'è messo d'accordo col fisco
e non pagherà 1 milione di tasse

WASHINGTON, 9

La controversia fra l'ufficio centrale delle tasse e Charlie Chaplin (Charlot), a proposito del pagamento della tassa sul reddito per cui il famoso comico cinematografico era in arretrato, è stata risolta mediante transazione di cui Charlot si dichiara soddisfatto.

L'uffico tasse sosteneva che l'attore doveva al tesoro più di un milione di dollari. Charlie sosteneva che la somma non raggiungeva questa cifra astronomica, poichè il fisco gli aveva attribuito un reddito molto superiore al vero. L'ufficio, mantenendo il suo punto di vista citò Charlie in tribunale. Il processo però è stato evitato in seguito alla avvenuta transazione. *(United Press).*

Il XXV anniversario dell' "Adriana,, celebrato a Bari

BARI, 9

Questa sera, al Teatro Comunale Piccinini, è stato festeggiato il XXV anniversario dell'«Adriana» di Cilea, con una rappresentazione dell'opera.

Banchiere viennese suicida

VIENNA, 9

Il vicepresidente della Borsa di Vienna, Roberto Wortmann, titolare dell'Istituto bancario omonimo, perchè da lungo tempo soffriva di nevrastenia, ha posto fine ai suoi giorni impiccandosi.

Riusciti esperimenti di televisione
fra Londra e New York

NEW YORK, 9

Ieri sera sono stati compiuti con successo esperimenti di televisione fra Londra e Hartsdale (New York). Un uomo ed una donna postisi dinanzi all'apparato trasmettitore a Londra, apparvero, per quanto i contorni non fossero precisi, sul televisore a Hartsdale. Le immagini furono trasmesse a mezzo di una stazione radio a onde corte della forza di 2 Kw. *(Stefani).*

Il gen. Nobile a Copenaghen
Preparativi per la spedizione polare

COPENHAGEN, 9

Il gen. Umberto Nobile, reduce dal viaggio ad Oslo, ove ha preso gli opportuni accordi per la sua prossima nuova impresa polare, ha fatto una sosta a Copenhagen prima di proseguire per Berlino.

La presenza dell' illustre aeronauta ha destato vivo interessamento in questi circoli e parecchi giornalisti hanno cercato di avere particolari sulla spedizione. Il gen. Nobile ha confermato che si servirà della King's Bay come base aerea ed ha soggiunto che è sua intenzione di scendere con l'aereonave sui ghiacci polari per poter avere migliori opportunità per osservazioni scientifiche.

Il gen. Nobile, che ha acquistato in Danimarca provviste sufficienti per sei mesi, ha dichiarato anche che contrariamente a quanto alcuni giornali avevano riferito, nessun norvegese parteciperà alla spedizione. *(United Press).*

Fitta nebbia nel porto di New York
3000 viaggiatori non possono sbarcare

NEW YORK, 9

Una densissima nebbia paralizza da parecchie ore il traffico del porto di New York ed impedisce a numerosi transatlantici la partenza o l'entrata nei «docks». Circa 3000 viaggiatori, di cui 1100 si trovano sul solo «Berengaria», sono così costretti a rimanere a bordo in attesa che si diradi il nebbione. *(United Press).*

Piroscafo olandese naufragato
Dieci marinai periti

AMSTERDAM, 9

Un dispaccio da Surabaja (isola di Giava), informa che dieci uomini dell'equipaggio del vapore «Zeemeuw» sono annegati nel naufragio della nave, che era di proprietà dello Stato. Gli altri 30 marinai sono riusciti a mettersi in salvo prima che il piroscafo affondasse. *(United Press).*

L'uxoricida di Sacile condannato
a 5 anni e 6 mesi di carcere

UDINE, 9

Si riprese stamane, davanti ai giurati friulani, il processo a carico del falegname Severino De Rovere, imputato di avere causata la morte della propria moglie, la levatrice Barbara Farina, di cui ieri demmo ampi particolari. L'udienza ebbe inizio alle 9.30. Dopo la lettura dei quesiti, il presidente cav. uff. avv. Tomaiuoli, diede la parola al P. M. avv. nob. Capecelatro, il quale, dopo aver detto che si è inscenata una commedia durante il dibattimento per salvare il De Rovere dal giusto castigo, rilevò il cinismo con cui l'imputato rispose alle contestazioni della grave accusa. Poi continuò:

Si può sorridere alle deposizioni di alcuni testi a discarico ma in questo processo non si può ridere perchè vi è una donna uccisa, straziata, seviziata. Il cav. Capecelatro, proseguì dicendo che, più che la causa del De Rovere, ieri si è fatta quella di Barbara Farina, cercando in ogni modo di calpestare la povera morta. I fatti però non si possono cambiare, poichè esiste una confessione precisa e dettagliata, confermata dalla perizia e dalle condizioni in cui fu trovato il cadavere. Passò, quindi, ad esaminare tutti i precedenti e lo svolgimento del fatto, e quindi concluse chiedendo che non siano concesse le circostanze attenuanti e che i giurati emettano un verdetto di piena condanna.

L'udienza del pomeriggio viene iniziata con l'arringa dell'avvocato Gaetano Molè, il quale richiamò i giurati alla massima attenzione nel giudicare questo caso.

Seguì l'avv. Sartoretti, che esordì dicendo che il presente dibattito non riuscì a farci sentire nulla di straordinario, nulla di particolarmente atroce. Dell'uomo si è detto «credetegli quando si accusa, non prestategli alcuna fede, quando si difende!». Dopo varie considerazioni per affermare che nessun elemento materiale della causa obbligava il De Rovere a confessare e ad accusarsi, l'oratore concluse rimettendosi alla coscienza dei giurati.

La sala viene sgombrata per il verdetto con il quale i giurati, i quali accolgono in pieno la tesi della difesa, ritenendo il De Rovere colpevole di omicidio preterintenzionale, con la seminfermità mentale, la provocazione lieve e le attenuanti generiche. Il P. M. chiede 5 anni 10 mesi e tre anni di vigilanza speciale. L'avv. Sartoretti chiede il minimo della pena.

Il presidente, dopo breve assenza, emette sentenza con la quale condanna Severino De Rovere a 5 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, due anni di vigilanza speciale e la interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Tre arresti per il furto
commesso in danno del sen. Silvestri

MILANO, 9

Il cameriere Aldo Fiorentini, autore dell'ingente furto di gioielli a danno del sen. Giovanni Silvestri, è tuttora uccel di bosco. L'autorità di p. s. continua nelle indagini per stabilire se il latitante possa aver avuto dei complici. Sin da ieri mattina era corsa voce dell'arresto del maggiordomo di casa Silvestri, Giuseppe Fabbris, per sospetto, ma la notizia non fu comunicata per non intralciare le indagini della polizia. Ora si può affermare che la notizia dell'arresto è vera.

Il maggiordomo era stato assunto al servizio del senatore derubato, solamente sei mesi or sono, vivamente raccomandato dal cameriere Fiorentini ed era riuscito a conquistare la piena fiducia dei padroni. Col Fabbris, sono state condotte e trattenute in questura due sorelle, Maria e Gina Anelli, da Acquanera, presso Cremona. La Maria, che ha 32 anni, ex cuoca, sarebbe l'amante del Fabbris ed avrebbe avuto il torto o l'imprudenza, subito dopo il furto in casa Silvestri di mostrarsi preoccupata per le noie che il furto stesso avrebbe potuto recare al maggiordomo. Le indagini sono ancora al loro inizio.

L'audace impresa non potrà meravigliare, quando si pensi che il cameriere aveva subito una condanna di sette anni per peculato e truffa, quando era impiegato in un ufficio postale di Bologna e che il Fabbris fu pure condannato per rapina. Risulterebbe, ora, che la signora Silvestri aveva nel maggiordomo tanta fiducia, da non preoccuparsi se egli vedeva ove ella soleva riporre le chiavi dello scrigno contenente i preziosi. Tutti questi sono indizi che gravano sul Fabbris, il quale, sempre secondo la polizia, potrebbe avere istigato il Fiorentini a commettere il furto.

Ferisce la fidanzata e si uccide

BOLZANO, 9

Un grave fatto di sangue è avvenuto iersera nella vicina Cardano. Ne è stato autore l'operaio Mazzino Mesi, di 34 anni, il quale dopo aver tentato di uccidere con tre colpi di rivoltella la fidanzata, Rina Alberti, di 22 anni, da Cortina d'Ampezzo, rivolgeva l'arma contro sè stesso, esplodendosi un colpo alla tempia.

Il Mesi, già ferroviere, aveva conosciuto l'Alberti 6 anni prima, a Bressanone. Licenziato dalle Ferrovie, per scarso rendimento, aveva trovato da occuparsi quale fabbro, presso l'Impresa Sidi, a Cardano. Qui si era pure trasferita l'Alberti, che gestiva ultimamente, una cucina economica per operai. Dalla loro unione era nata una bambina, che conta oggi due anni e mezzo. In questi ultimi tempi, però, dato il carattere brutale e violento del Mesi, i rapporti fra i due erano diventati sempre più tesi, tanto che la donna un bel giorno troncò ogni relazione. Licenziato anche dal posto che occupava presso la «Sidi», il Mesi pensò di trasferirsi a Pistoia, e scrisse una lettera alla fidanzata, pregandola di andar con lui. Ma la donna gli rispose con un rifiuto. Ieri sera alle 22, il giovane si presentava, improvvisamente, sull'uscio della cucina della Alberti, ed estratta una rivoltella sparò contro la donna tre colpi. Vistala cadere al suolo, e credutala morta, si sparò un colpo alla tempia. Trasportato all'ospedale, spirò la mattina, alle 3. La donna è rimasta invece ferita leggermente all'anca.

Scivola sul ghiaccio e si rompe la testa

BOLZANO, 9

Mentre stava scendendo per un sentiero ghiacciato, nei pressi di S. Martino di Passiria, certo Giuseppe Wilhelm, nota macchietta di S. Leonardo di Passiria, mise un piede in fallo, sdrucciolò e cadde in modo da riportare gravi ferite alla testa. Portato all'ospedale, decedette poche ore dopo.

Il bandito Dirler ucciso?
mentre tentava di evadere

BOLZANO, 9

Secondo il giornale «*Dolomiten*» il noto bandito Dirler, che per lunghi anni esercitò un vero terrore fra queste popolazioni, per le sue gesta delittuose, sarebbe stato ucciso in questi giorni, in Sicilia, mentre tentava di evadere dal penitenziario nel quale era stato internato. Il Dirler non avrebbe risposto alle intimazioni del guardiano, che lo avrebbe colto sul fatto, e sarebbe stato freddato con una fucilata.

Ciclista investito da un'auto
e ridotto in fin di vita

GORIZIA, 9

Oggi, sulla strada di Gradisca è accaduto un grave investimento automobilistico di cui rimase vittima tale Giovanni Landri, di 53 anni, da Cormons. Egli passava di là in bicicletta, allorchè si trovò fra il canale e un carro di fieno. Dietro v'era un'auto guidata da certo Domenico Casarin, da Udine, viaggiatore della ditta Malesarini. Scorto il ciclista sbucare da un fianco del carro di fieno, egli suonò reiteratamente, ma il Landri, impressionato, finì contro un fanale della macchina. Travolto, riportò una grave ferita al capo, con sintomi di commozione cerebrale, una contusione alla regione tibiale destra e la probabile frattura del bacino. Il Casarini, visto il caso gravissimo, telefonò alla Croce verde goriziana che poco dopo giunse sul posto e curò il trasporto del ferito all'Ospedale. Il Casarini si costituì.

NOTIZIARIO SPORTIVO

F. I. G. C.

Cazianca squalificato e Rossi sospeso
in seguito alle deliberazioni del Direttorio

MILANO, 9

Il Direttorio della Divisione superiore della F. I. G. C., nella riunione di oggi ha preso le seguenti decisioni:

In base al responso del C. I. T. A. sul reclamo sporto dal Modena F. C. avverso al risultato della gara Casale-Modena, accoglie il reclamo stesso annullando il risultato della gara, che si manda a ripetere in data da stabilirsi.

Si squalifica fino al 6 marzo il giuocatore Bruno Cazianca del Ponziana, espulso dal campo per aver colpito intenzionalmente un giuocatore avversario. La punizione è aggravata essendo il Cazianca capitano della propria squadra.

Si squalificano per due domeniche effettive di campionato i seguenti giuocatori espulsi dal campo per avere intenzionalmente colpito giuocatori avversari: Novello Arnaldo del Venezia, Rossi Giorgio del Ponziana, Manzoni Giovanni del Prato, e Franzoni Francesco del Torino.

YACHTING

Le regate internazionali di Genova

GENOVA, 9

Ecco i risultati delle regate internazionali a vela:

Coppa del Mediterraneo: I prova per yacht di 8 metri. Vi partecipano sette imbarcazioni. La gara riesce assai interessante per il vento grecale-scirocco, ma poi diviene monotona per mancanza di vento. Arrivano: 1) «Catina V» d Enrico Pozzani, alle ore 13 13' 54''; 2) «Clara» dell'ing. Carlo Nasi, alle ore 13.14' 25''; 3) «Licea» del sig. Bruzzo, alle ore 13.16' 31''.

Coppa del Tirreno: gara internazionale per yacht di 6 metri. Vi prendono parte due italiani, due svedesi e due danesi. I due francesi non si sono presentati. Arrivano: 1) «Louise» (svedese) di Eric Thorsell, alle ore 13.34' 13''; 2) «Twilns» (italiano) di Oberti, alle ore 13.34' 40''; 3) «Hi Hi» (danese) di Willima Wett, alle ore 13.36' 18''; 4) «Dana» (danese) di Valdemar Draa, alle 13.37' 31''; 5) «Windy» (svedese) di Hahon Leuter, alle 13.38' 33''; 6) «Mati» (italiano) di Rolla Rosazza, alle 13.41' 22''.

Il Cross-Country a Pola

POLA, 9

L'Ente sportivo prov. della Federazione fascista istriana, comunica:

«A chiarimento della circolare N. 75 rimessa ai rispettivi Fasci, l'Ente informa restare inteso che le medaglie per i tre primi classificati in ogni eliminatoria comunale del «cross-country» del 12 corr., verranno distribuite a Pola il 26 corr., giorno della gara finale. Dette medaglie saranno d'argento per il primo arrivato in ogni singola eliminatoria, di bronzo grande e piccola rispettivamente per i secondi e terzi arrivati.

Ai vincitori finalisti l'Ente sportivo si riserva di assegnare speciali premi di valore.

— Ieri sera ha avuto luogo nella sede del Fascio Grion un importante convegno dei componenti la giuria nominata dall'Ente sportivo per la preparazione e l'organizzazione della eliminatoria e della finale del «cross-country» che si svolgeranno a Pola, rispettivamente il 12 ed il 26 corr.

La giuria presieduta dall'ex campione nazionale, signor Vittorio Zucca, ha attentamente discusso lo svolgimento delle imminenti corse campestri nella nostra città, scegliendone il percorso, specificando il compito degli ispettori che vi saranno dislocati, ed esaminando in modo particolareggiato tutti gli elementi atti a rendere la manifestazione a Pola, degna della sua straordinaria importanza.

Per accrescere lo spirito di emulazione in questo senso fra tutte le forze giovani della città, ed in considerazione dello scarso numero degli inscritti polesi, la giuria ha provveduto a mettere in palio dei premi speciali fra quegli Enti che per maggior numero di concorrenti vi parteciperanno. Di conseguenza rivolgiamo un invito a tutte le società sportive a iscrivere senza indugio i loro atleti alla grande competizione. Non si preoccupino gli sportivi di doversi presentare al traguardo con una speciale preparazione. Ciò è una prerogativa assolutamente insignificante perchè la gara ha l'unico fine di incoraggiare, in una grande manifestazione atletica di propaganda, i giovani e incitarli a maggiori cimenti. Il percorso scelto dei 3000 m. non sfinirà nessuno: vi sono dieci minuti di tempo per giungere al traguardo in tempo massimo dopo il primo arrivato.

Le iscrizioni restano aperte, fino a sabato 11 corr., alle 20 e si ricevono presso l'oreficeria Fiorentin, in via Emanuele Filiberto.

II. Adunata nazionale sciatoria dell' O. N. D.

S'invitano tutti i dopolavoristi che intendono partecipare all'adunata di Asiago ad una seduta che avrà luogo questa sera alle 20.30 nei locali del Dopolavoro (via Paduina N. 4). Verranno rese note le ultime disposizioni pervenute alla Delegazione della F. I. E. e consegnate le tessere per la riduzione del 50 per cento concessa ai singoli partecipant.

SPORTS INVERNALI

Gara nazionale a staffette
per il trofeo "Gruppo del Sella,,

ORTISEI, 9

(r.) Per domenica 12, organizzata dagli Sci Club di Val Gardena, Val Badia, Val Livinallongo e Val di Fassa, sotto il patrocinio della Federazione Italiana dello Sci, è indetta una gara nazionale a staffette intorno al Gruppo del Sella, ed è istituito per essa un premio biennale denominato «Trofeo Gruppo del Sella» il quale sarà assegnato definitivamente a quella società che lo vincerà per due anni anche non consecutivi.

Potranno partecipare alla gara tutti gli sci clubs e le società sportive federate, nonchè tutti i corpi armati dello Stato, composti di cinque corridori più uno sciatore facoltativo di riserva.

Le domande di iscrizione, accompagnate dalla tassa di lire 25, dovranno pervenire inderogabilmente al Comitato organizzatore presso lo Sci Club Ladinia in Ortisei (Val Gardena) assieme ai nomi dei concorrenti e le loro posizioni (cambio staffette).

Il percorso è di 50 chilometri ed è suddiviso in cinque frazioni: ogni componente la squadra dovrà percorrerne una. Il cambio tra loro sarà effettuato in modo che il primo corridore consegnerà il numero che porta al collo, al secondo corridore e così via per gli altri. Il numero che deve essere quello consegnato alla partenza alla prima staffetta, dovrà essere consegnato all'arrivo alla seconda staffetta al traguardo, in altra maniera la squadra non sarà classificata.

Per le norme che regolano la corsa vale il regolamento della F. I. S.

La partenza della gara avrà luogo da Plan, stazione ferroviaria, alle ore 9 precise. Il traguardo d'arrivo sarà a Selva, stazione ferroviaria.

I concorrenti dovranno trovarsi sabato sera giorno 11, ai loro posti (cambio staffetta) e vi possono recarsi anche direttamente come meglio loro conviene, senza l'obbligo di presentarsi prima al Comitato organizzatore a Selva. Però ogni staffetta dovrà presentarsi all'incaricato designato dagli organizzatori ad ogni scambio staffetta almeno sabato sera. Sede degli incaricati: Passo Sella, Passo Pordoi, Albergo Savoia, Corvara, Albergo alla Posta; Passo Gardenia, Ospizio Gardenia.

Tutti i concorrenti avranno gratuitamente vitto e alloggio durante la loro partecipazione alla gara, cioè a Sela: a partire da venerdì sera; al Rifugio Passo Sella, Passo Pordoi, Passo Gardena e in Corvara: a partire da sabato a mezzanotte; a Ortisei: domenica sera.

A tutte le squadre iscritte saranno inviati gli scontrini ferroviari di viaggio andata e ritorno col 70 per cento di ribasso ferroviario.

Lord Northesk batte il record di "bobs,,

SAINT MORITZ, 9

Lord Northesk ha battuto il record di bobsleigh, compiendo la intera distanza di 1320 yards in 58'' 5 decimi.

Il trotto a San Siro

MILANO, 9

Ecco i risultati delle corse al trotto all'ippodromo di San Siro:

Premio Quinto: 1) «Penella», 1.32; 2) «Busillis»; 3) «Pimpinella». Totalizzatore: 9.50, 5.50, 6.

Premio Argenio: 1) «Quaglia», 1.30; 2) «Posapiano»; 3) «Bronte». Totalizzatore: 27.50, 9, 9, 19.

Premio Alvese: 1) «Giunto», 1.28; 2) «Linda Jockey»; 3) «Cuor d'oro». Totalizzatore: 61.50, 20.50, 25.50, 9.

Premio Settala: 1) «Guelfa», 1.30; 2) «Vendetta»; 3) «Willy». Totalizzatore: 14.50, 7.50, 7, 10.

Premio «Grigne»: 1) «Sampolo», 1.28; 2) «Jole Albingen»; 3) «Klem II». Totalizzatore: 51.50, 34.50, 34.50, 19.50.

Premio Malgora: 1) «Alalà», 1.28; 2) «Eber»; 3) «Windspiel». Totalizzatore: 120, 18, 9.50, 12.50.

Premio Adamello. Prima divisione: 1) «Eccellenza», 1.28; 2) «Zombra»; 3) «Alsazia». Totalizzatore: 34, 13, 14, 26.50. Seconda divisione: 1) «Carnaro», 1.30; 2) «Têt-à-têt»; 3) «Perla» e «Hispano». Totalizzatore: 17.50, 8, 8, 11.50.

Investito e ferito gravemente da un' auto

BOLZANO, 9

Mentre stava transitando per la strada nazionale di Gries, il contadino Simeone Fiegl, di 26 anni, fu investito a tergo da un'automobile procedente a pazza velocità, e gettato a terra rimase gravemente ferito. Trasportato all'ospedale, al Fiegl fu riscontrata la frattura della scatola cranica.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9

Situazione barica: l'anticiclone dell'Europa centrale e meridionale si mantiene stabile, interessando tutto il bacino mediterraneo. L'Europa settentrionale è in regime ciclonico, con centro sul mare del Nord. Probabilità: la stabilità delle pressioni fa prevedere il tempo ancora abbastanza bello sull'Italia settentrionale e media per le prossime 24 ore. Predomineranno ancora moderati i venti intorno nord, con tendenza a ruotare a levante sul Tirreno. Annuvolamenti ad intervalli sulle isole, sul basso bacino tirrenico e sulle Puglie, nebbie al mattino sulla Valle Padana e sull'alto Appennino, nelle rimanenti regioni d'Italia cielo sereno, temperatura in leggero aumento. Mare alquanto agitato intorno le isole, nel basso Tirreno e nell'Jonio, mosso altrove.

H. MAGOG — 76

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Io sono in grado, Lauretta, di dirvi ove egli si trova, che cosa fa, e perchè non è ancora ritornato — rispose Silvana Bourlier. — Ma non vi dirò nulla se prima voi non mi avrete giurato che mi obbedirete ciecamente.

— Ve lo giuro! — gridò vivamente la fidanzata. — Tutto ciò che voi mi direte di fare, lo farò!.. Ma datemi notizie di Giacomo!... Ditemi ve ne scongiuro, che cosa lo trattiene lontano da me, mentre io ho tanto bisogno di lui!...

XI

Margot smascherata

Che cosa tratteneva Giacomo Ary-Gueydan?

Non poteva trattarsi che di un laccio tesogli da Margot Felyne, sulle cui tracce egli si era slanciato, folle di gelosia, convinto di inseguire l'automobile che trasportava Lauretta d'Antheroche e Francesco de Travenières.

In un primo momento, il giovanotto aveva perduto di vista quell'automobile.

Dopo qualche tempo, l'aveva riveduta, lontanissima, in cima ad un'altura che segna il punto culminante dell'aspra via dell'Esterel, separata da lui da una profonda vallata, che egli cominciava allora a discendere.

In quel momento, l'automobile inseguita dalla «torpedo» del giovane Ary-Gueydan non trasportava più che la sola Margot Felyne.

E già da un pezzo la «torpedo» era passata dinanzi al muricciolo dietro il quale si era nascosto Francesco de Travenières.

Nella sua folle corsa, il fidanzato di Lauretta tutto poteva immaginare tranne che egli lasciava dietro di sè il suo rivale fortunato!...

Fino a Frejus fu una corsa sfrenata, durante la quale Giacomo Ary-Gueydan passò attraverso alternative di speranza e di rabbia, secondo che gli pareva che la distanza fra le due automobili diminuisse o crescesse.

In realtà, la complice di Francesco de Travenièeres, sicura della superiorità della sua vettura, si studiava di non distanziare troppo il suo inseguitore, per lasciarlo nella illusione che sarebbe riuscito a raggiungerla. E perciò, quando si accorgeva di aver acquistato un considerevole vantaggio, rallentava, per permettere alla «torpedo» di avvicinarsi Ed aveva sempre cura di mantenersi in vista, purchè Giacomo non esitasse circa la via da seguire.

Specialmente nel tratto fra Frejus e San Raffaele, questa manovra divenne visibile. Se Giacomo Ary-Gueydan non fosse stato accecato dall'ira e dalla gelosia, si sarebbe certamente accorto che la vettura che egli credeva di inseguire rallentava di tanto in tanto la corsa e non la riprendeva se non quando egli era in grado di scorgerne la direzione.

Il giuoco cessò quando le due vetture ebbero raggiunta la via litoranea.

A partire da quel momento, Margot Felyne non fece che avvantaggiarsi sul suo inseguitore e finì con lo sparire definitivamente, quando furono in vista le rocce di Agay.

Ella era sicura ormai che Giacomo Ary-Gueydan l'avrebbe seguita fino a Cannes.

Qualunque idea poteva germogliare in quel momento nel cervello del fidanzato di Lauretta d'Antheroche, tranne quella di ritornare indietro.

Egli filava, chino al volante, coi denti stretti, con la volontà tesa in un solo desiderio: raggiungere Lauretta, parlarle, comprendere!

Malgrado quel che aveva visto e che gli era rimasto indelebilmente scolpito nell'anima, egli non sapeva, non poteva rassegnarsi all'idea di un tradimento da parte della bencamata.

Che cosa aveva visto, in s stanza? Una cosa naturale ed innocente: Lauretta che passeggiava in compagnia di suo cugino.

Ella era salita in automobile. Ma ciò poteva esser stato fatto senza malizia, credendo di non dover percorrere che qualche centinaio di metri... forse fino a qualche luogo da cui si sarebbe potuto godere un panorama famoso.

Una fuga, premeditata col consenso di Lauretta?... No!... Giacomo Ary-Gueydan non poteva credervi.

Ma egli credeva, invece, alla furberia alla colpa, al tradimento di Travenières.

Forse, nella vettura che la trasportava, Lauretta aveva protestato, gridato, supplicato il suo rapitore di fermarsi!...

Forse aveva chiamato al soccorso!...

E se tale era la situazione, non aveva Giacomo il dovere di raggiungere, di difendere, di proteggere la sua fidanzata?

Questo egli pensava, concentrando tutto il suo rancore, tutto il suo odio contro Francesco de Travenières.

Giunse finalmente in vista di Trayas, fra le ville sparpagliate in mezzo ai pini o arditamente erette sulle rocce a picco sul mare.

Bruscamente frenò.

L'automobile che egli inseguiva era ferma dinanzi a una porta.

Giacomo non temeva di ingannarsi: la carrozzeria, il colore, tutti i dettagli della vettura erano fedelmente registrati nella sua memoria e li riconosceva ora senza alcuna esitazione.

Disteso all'ombra di un pino, un pescatore faceva la siesta, aspettando l'ora favorevole per gettare le sue reti.

Giacomo discese dalla vettura e lo interpellò:

— Dite, galantuomo, eravate qui quando è giunta quell'automobile?... Ne è discesa, per caso, una donna bionda?

Il pescatore strizzò gli occhi maliziosamente e rispose:

— Sì!... Sì!... Ella è entrata nella villa.

— Aveva un mantello chiaro?

— Sì!... E un cappello azzurro...

— C'era un signore con lei?...

— Hum!... Io ho guardata la donna.. Del signore non so dirvi nulla...

— Sapete a chi appartiene questa villa?

— A dei forestieri — rispose il pescatore con convinzione. — La villa è chiusa per tre quarti dell'anno.... Ieri sono giunti dei domestici... probabilmente per ricevere la signora bionda e il signore di cui parlate...

Giacomo Ary-Gueydan pensò di saperne abbastanza.

— Grazie — mormorò.

E risolutamente andò a suonare alla porta della villa.

Poi attese, tenendosi sotto l'arco della porta, per non essere visto dalle finestre.

Ma questa precauzione presentava lo svantaggio di togliergli la possibilità di sorvegliare la facciata.

E quindi egli non vide una figura femminile accostarsi ad una delle finestre e sollevarne la tendina.

Era Margot Felyne, che ancora indossava il mantello di Lauretta d'Antheroche.

A qualche passo da lei era un vecchio dalla lunga barba, dalle occhiaie profonde, dallo sguardo penetrante.

— E' lui! — mormorò l'amante di Francesco de Travenières. — Riconosco la «torpedo»!... All'erta, papà Gia cobbe!... E attento a non commettere schiocchezze!... Se no, la commedia potrebbe finir male!

— La barca e i marinai sono al loro posto — rispose il vecchio. — Avrete appena il tempo di bagnarvi... Nulla a temere da questo lato!...

— Benissimo!... Ma dopo bisognerà pensare al giovanotto!...

— Anche per lui tutto è preparato!... Siate tranquilla che non ce lo faremo scappare!...

Altri colpi imperiosi risuonarono alla porta.

Stanco di attendere, Giacomo Ary-Gueydan manifestava la sua impazienza.

— Sbrighiamoci!... Altrimenti il ragazzo diventerebbe cattivo — pronosticò Margot Felyne. — Filate, papà Giacobbe!

L'usuraio disparve silenziosamente

Margot lanciò un ordine verso il vestibolo:

— Aprite!

Poi ella tese l'orecchio.

Si udirono delle voci concitate, che subito raggiunsero il tono di un alterco. Poi si udì il rumore di una lotta. Finalmente Giacomo Ary-Gueydan, eccitatissimo, fece irruzione nel salotto.

Margot Felyne, ancora ritta accanto alla finestra, gli volgeva le spalle.

Giacomo non vide che il noto mantello la «toque» azzurra, i capelli biondi, e credette di essere in presenza della sua fidanzata.

— Lauretta! — balbettò, fermandosi a poca distanza dalla donna. — Che cosa avviene, dunque?... Come mai vi trovate qui?

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli sviluppi e il nuovo programma della Lega Nazionale

Opera santa di penetrazione nazionale tra il consenso di tutti gl'italiani

(Nostra intervista con il segretario generale dott. Petronio)

Con il ricordo ancora vivo della suggestiva e patriottica cerimonia per la consegna del ricreatorio di S. Giacomo al Comune, ci siamo rivolti al dott. Petronio, segretario della Lega Nazionale, per avere un riassunto dell'attività che questa benemerita istituzione ha svolto nel 1927.

— La Lega Nazionale — ci disse il nostro egregio interlocutore — come è noto del resto a quanti ne seguirono con interesse le sorti, è nata nel 1890; l'opera sua fu interrotta bruscamente dal governo austriaco, che la soppresse nel 1915 per la sua fervida propaganda di italianità e di irredentismo. Risorta modestamente dalle sue ruine nel 1919, raccolse tanto consenso dai suoi fedeli collaboratori e dalla popolazione, da contar oggi 14 ricreatori e doposcuola e 77 scuole materne: vale a dire ben 91 istituti sparsi nelle province di confine, i quali compiono una opera di assimilazione nazionale e di educazione veramente notevole e oltremodo benefica.

— E quale è l'avvenimento più notevole del 1927, per la Lega Nazionale? chiedemmo all'egregio dott. Petronio.

— Senza dubbio, l'avvenimento non solo più notevole, ma più significativo fu, per le cronache della Lega Nazionale, il XIV congresso generale inaugurato a Trieste il 9 gennaio del 1927, sotto la presidenza del senatore Pitacco, benemerito presidente.

Con questo congresso incomincia una nuova era per la Lega; certo una decisiva e novella fase nello svolgimento del suo programma. La Lega, fra un vero plebiscito di adesioni, uscì da quel congresso forte dell'appoggio del Governo Nazionale, del Partito, della Dante Alighieri, delle più spiccate personalità politiche d'Italia, oltre che del rafforzato consenso dei cittadini di Trieste e delle nuove province. La Lega Nazionale è fiera che l'opera sua sia stata apprezzata, ritenuta anzi oggi più che mai necessaria, da tante personalità e da tanti enti e autorità e da tutta la stampa d'Italia, che fu unanime nel ricordarne i fasti e l'attività svolta dal giorno che, alla sua fatidica nascita, ebbe a padrino e a nume tutelare Francesco Crispi.

Il programma del dopoguerra

Il nuovo programma si identifica con l'assimilazione nazionale delle zone alloglotte onde, per cominciare, è avvenuto lo scambio degli asili di Servola e di Santa Croce all'Amministrazione comunale. In questi giorni il passaggio al Comune di Trieste del Ricreatorio di San Giacomo divenne un fatto compiuto, fra breve si dovrà pensare all'assunzione da parte del Comune di Trieste anche dell'asilo di Barcola. Lo stesso si sta facendo anche fuori di Trieste.

Al principio del prossimo anno il Comune di Pisino assumerà la scuola materna della Lega esistente in quella città. Al Comune di Pola è stata proposta l'assunzione dell'asilo di Sissano; col tempo si cederà al Comune ancora qualche asilo delle borgate della Polesana.

Seguendo questi criteri l'Associazione ha fondato parecchi vivai di pura italianità sull'altipiano istriano e sul Carso. A Grimalda, a Racevas, a Munegrande nell'Istria, a Aidussina, nella provincia di Gorizia a Villa del Nevoso nella provincia del Carnaro. Si apriranno poi entro il 1928, le scuole materne di Rifembergo e di S. Pietro in Selva. L'apertura di altri asili dipenderà dalla situazione finanziaria della Lega.

L'attività della Lega Nazionale oggi si può dividere in due parti distinte.

Sotto la diretta gestione dell'Ente, restano le scuole materne, che si allargano, a guisa di trincee, specie lungo il Carso, col compito di gettare il buon seme per la graduale e sicura assimilazione dell'elemento misto o alloglotto.

Questa integrerà e rafforzerà il nostro lavoro, che dalla fusione non avrà che da guadagnare, poichè il ritmo dell'opera d'assimilazione e di educazione non potrà che riuscire più rapido e sicuro.

I risultati ottenuti dal primo gruppo, riservato esclusivamente alle nostre cure, sono ben messi in rilievo dal seguente specchietto:

Opera dell'anteguerra nella Venezia Giulia, Trentino e Dalmazia:

Scuole elementari 33, asili d'infanzia 28, ricreatori 2, scuole serali e professionali 8, biblioteche 35.

Sussidi a scuole, a istituti e società culturali, borse di studio a studenti poveri.

Opera nella Venezia Giulia e Zara, dopo la redenzione:

Anno 1919: scuole materne 9, alunni 360, ricreatori e doposcuola 2, alunni 1150; totale istituti 11; totale popolazione scolastica 1510.

Anno 1920: scuole materne 23, alunni 920, ricreatori e doposcuola 2, alunni 1175; totale istituti 25; totale popolazione scolastica 2095.

Anno 1921: scuole materne 30, alunni 1138, ricreatori e doposcuola 2, alunni 1500; totale istituti 32; totale popolazione scolastica 2638.

Anno 1922: scuole materne 40, alunni 1488, ricreatori e doposcuola 3, alunni 1610, totale istituti 43; totale popolazione scolastica 3098.

Anno 1923: scuole materne 47, alunni 2350, ricreatori e doposcuola 4, alunni 1684; totale istituti 51; totale popolazione scolastica 4034.

Anno 1924: scuole materne 57, alunni 3021, ricreatori e doposcuola 5, alunni 1723; totale istituti 62; totale popolazione scolastica 4744.

Anno 1925: scuole materne 65, alunni 3477, ricreatori e doposcuola 9, alunni 1883; totale istituti 74; totale popolazione scolastica 5360.

Anno 1926: scuole materne 72, alunni 3685, ricreatori e doposcuola 14, alunni 2177; totale istituti 86; totale popolazione scolastica 5862.

Anno 1927: scuole materne 77, alunni 4280, ricreatori e doposcuola 14, alunni 2398; totale istituti 91; totale popolazione scolastica 6678.

Il concetto di difesa generale degli interessi nazionali, attraverso l'educazione scolastica, che si è assunto la Lega, non soltanto fu compreso e approvato dal Governo Nazionale, ma venne da esso esplicitamente riconosciuto. Il Governo Fascista riconobbe, in una parola, che la Lega ha ormai un'importanza e una missione non solo regionale, ma nazionale; e, in base appunto a questo suo carattere, le concesse non pochi segni di riconoscimento che vanno dalle franchigie postali, dal sussidio generosamente largito ogni anno, all'inserzione della Lega Nazionale nella sesta categoria dell'ordine delle precedenze e nelle funzioni pubbliche ecc.

L'attività della Lega in Dalmazia

Nell'anno 1927 si ha da registrare anche una bella fioritura di Gruppi nei varii siti della Regione. I più importanti sono quelli di Udine, ove si acquistò grandi benemerenze il comm. Ugo Zilli, e di Lagosta, con parecchie centinaia di soci. L'attività dei Gruppi è meravigliosa e, grazie al loro appoggio, il Consiglio Centrale è in grado di sorvegliare e di fiancheggiare costantemente gl'istituti nella loro opera di assistenza all'infanzia e di educazione nazionale, come pure di organizzare feste estive e invernali.

All' attività sorprendente del Comitato delle Signore di Trieste, di cui è presidente la signora Clori Pitteri, e del Gruppo di Trieste, presieduto dal cav. uff. dott. Attilio Cofler, corrispondono in nobile gara di intenti, i Gruppi minori, dei quali merita ricordare quello di Cherso, ove, per opera della benemerita educatrice signorina Luisa Moratto, il Gruppo non è a nessun altro secondo.



Accanto ai grandi Gruppi di Trieste, di Pola, di Udine, occupa un posto eminente il Gruppo di Zara, che con il suo giovane e attivissimo presidente avv. Troiani, serve da allacciamento fra la centrale e il Gruppo di Lagosta, sperduta nel lontano Adriatico, e di cui è capo l'infaticabile dott. Guido Bitisnig.

A Lagosta funziona egregiamente la Casa Nazionale della Lega con le sue numerose sezioni, con la sua biblioteca e il suo museo.

Di grande importanza per Lagosta è anche l'accordo avvenuto fra la Lega Nazionale e la Società consorella «L'Italia Redenta»; in base al quale l'Italia Redenta assunse la scuola materna della Lega Nazionale di Tarvisio, verso cessione alla Lega Nazionale dell'asilo dell'Italia Redenta a Lagosta.

E a questo proposito mi preme di rilevare che gli accordi fra la Lega Nazionale e l'Italia Redenta sono perfetti; e, se mai, essi riuscirono ancor più rafforzati, specie dopo il colloquio da me avuto con S. E. Mosconi, durante il quale ci fu dato di esaminare la reciproca posizione delle due associazioni, che svolgono, parallele e stretto da un comune interesse di patria, il loro importante programma educativo. Con S. E. Mosconi fu inoltre studiato il modo di rendere questi rapporti ancora più intensi.

Consensi unanimi di enti e autorità

Il dott. Petronio, ci discorre quindi del Bollettino che la Lega da qualche anno, va pubblicando.

Il recente sviluppo dell'attività della Lega, dei singoli gruppi, delle sue scuole; le novità e i miglioramenti che l'ente introduce; il movimento scolastico, e in genere la cronaca della Lega Nazionale sono rispecchiate fedelmente nel Bollettino, alla cui pubblicazione diede finora le cure più intelligenti e solerti l'egregio comm. prof. Coceancig, che è uno dei membri più influenti del Consiglio Centrale.

Tradizionale è ormai l'amicizia che la gloriosa Società Nazionale Dante Alighieri nutre per la Lega Nazionale, come lo comprova il generoso contributo annuale che le ha assegnato. La «Dante» è conscia di tutta l'importanza della Lega, delle sue benemerenze passate e del compito che essa si è assunta, in queste terre di confine. Infatti tutte le personalità che stanno a capo della «Dante», e in prima linea l' illustre e venerato patriota S. E. Carlo Boselli, non hanno cessato mai di interessarsi alle nostre sorti.

Anche le autorità locali e della provincia ci confortano del loro appoggio prefetti, segretari delle Federazioni provinciali e delle singole Sezioni del P. N. F., e podestà, a cominciare da quello di Trieste per finire a quelli dei comuni dell' Istria, del Goriziano e della Dalmazia. Speriamo — ripeto — che ai Podestà della Regione si uniscano pure quelli delle vecchie province, cui la Lega Nazionale si fa conoscere sempre più favorevolmente.

Confortante e sintomatica prova è anche l'assenso pervenutoci giorni fa da Roma, mediante una lusinghiera ed espressiva lettera di S. E. il principe Potenziani Spada che, avuta occasione di esaminare i documenti della nostra attività, si espresse verso la Lega Nazionale con parole che altamente ci onorano. Il bel documento verrà reso pubblico nel prossimo Bollettino.

Lo stesso si dica per le autorità scolastiche.

Sempre nuovi bisogni

Ad una ultima domanda il dottor Petronio ci pose davanti agli occhi il il documento più eloquente dell'attività della Lega Nazionale: il rendiconto del Consiglio centrale. Il bilancio si chiuderà, anche per il 1927, con un sensibile disavanzo di gestione, nè potrebbe essere altrimenti, se si consideri l'immensa mole di lavoro che la Lega si è assunta, il numero sempre maggiore di istituti che mantiene, i quotidiani sacrifici che compie per la sua numerosa famiglia scolastica.

Nondimeno la nostra fede — egli dice — resiste alle difficoltà finanziarie. Più crescono i bisogni e maggiore è anzi questa fede, convinti della bontà della causa e del consenso unanime dei cittadini. Ed è perciò che io ritengo che anche la questione finanziaria, che veramente s'impone, sarà superata mercè l'auito di tutti.

Noi abbiamo, anche secondo i suggerimenti del Governo, limitate le spese; conviene però non sacrificare parti essenziali del nostro programma. Se, da un lato, le cessioni di istituti situati in centri prettamente italiani, ci arrecano una diminuzione di aggravi, dall'altra l'apertura e la manutenzione di istituti in zone alloglotte, creati per difendere e propagare la nostra nazionalità, ci costano sacrifizi non indifferenti. Le stesse maestre, modelli di abnegazione, hanno stipendi limitati, che non si possono più oltre diminuire. Perciò bisognerà insistere, affinchè ai crescenti bisogni corrispondano maggiori sacrifici, onde penetri in tutti la convinzione che chi aiuta la Lega, aiuta la buona causa della Nazione.

Perchè quest'opera grandiosa non si arresti e non diminuisca, occorre l'appoggio nonchè l'aiuto di tutti. Il Governo sovviene generosamente la Lega; ma il contributo governativo non copre nemmeno metà delle spese, nè tutto ci si deve aspettare dal Governo. La Lega ha bisogno di un milione e 300 mila lire all'anno, per cui è necessario che tutti gli Enti, le Associazioni, le Banche, gli Istituti finanziari, gli industriali e i commercianti la ricordino sempre, considerando che la sua opera è di rigenerazione italiana nelle zone più delicate della Patria.

L'Italia d'oggi è in grado di comprendere, meglio che nel passato, che l'avvenire germoglia dalle nuove generazioni e che la difesa delle porte di casa è la prima premessa per più lontane mete.

Di questo voto e di questi principi — conclude il dott. Petronio — vorrei che la stampa cittadina si facesse sempre più convinta banditrice, assecondando così anche il compito che la Lega si è assunto: farsi sempre meglio conoscere e apprezzare presso i grandi Enti e i maggiori Comuni delle vecchie province; dai quali tutti essa si aspetta contributi e consensi, morali e finanziari, indispensabili per l'aspro cammino intrapreso.

Il Re alla Mostra di Amalia Besso. Abbiamo da Roma: Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Cittadini e da due aiutanti di campo, si è recato a visitare la Mostra di «Fiamma» all'Augusteo, trattenendosi lungamente nelle due sale della vostra concittadina, signora Amalia Besso. Egli si fermò — scrive il *Messaggero* — a conversare amabilmente con la pittrice illustre, trattenendosi ad ammirare la bella raccolta di Dalmazia e di Oriente, i ritratti così vivi, i fiori così belli, i paesaggi così luminosi».

Le prove del «Conte Grande». Questa magnifica unità, doveva, secondo il programma stabilito dal Cantiere costruttore, iniziare le prove di macchina in questi giorni. Ma essendosi verificato un ritardo nell'allestimento, il Cantiere ha stabilito, in pieno accordo col Lloyd Sabaudo, di rimandare di pochi giorni lo inizio delle prove ufficiali e perciò della consegna.

Promozione. Dal Bollettino della Regia Marina rileviamo che il nostro concittadino e volontario irredento, tenente di vascello Guido Rossi de Zotti, fratello di Gino de Zotti, l'eroico sottotenente caduto sul Calvario, è stato promosso capitano di corvetta nello S. M. della R. Marina in S. A. P. Rallegramenti.

Nozze. Il prof. Carlo Dall'Oglio, comandante della centuria «G. Oberdan», si è unito in matrimonio con la gentile signorina Lina Artico. Felicitazioni.

La motonave "Saturnia" messaggera di grandezza e d'amore

Bisognerebbe non essere italiani, non essere triestini, per non sentirsi commossi di gioia e d'orgoglio alle notizie che giungono da tutti i mari, da tutti i porti toccati dalla «Saturnia» nella sua breve crociera adriatica e ionia prima di lanciarsi sulla rotta oceanica. Abbiamo seguito la magnifica nave nelle rapide tappe: ora ci incominciano a giungere più diffusi e più meravigliosi ragguagli sulle feste che la accolsero nei porti di Spalato, di Patrasso, di Palermo, sullo sbalordimento suscitato dalla sua bellezza e dalla sua mole: e intanto già queste inneggianti accoglienze si sono rinnovate a Lisbona, dove la «Saturnia» approdava per la prima volta e sollevava alle più alte vette l'ammirazione per le capacità nuove della Marina italiana.

Ma per quanto grandi fossero dovunque gli entusiasmi per la nave superba, per quanto alto lo stupore degli uomini di mare e dei tecnici, per quanto compresa e sottolineata in ogni porto l'importanza del nuovo servizio affidato a tanto colosso, nulla sembra potersi paragonare a quella che fu la festa di Palermo, la fraterna ebbrezza dell'anima siciliana, all'arrivo della gigantesca nave lanciata da Trieste e sventolante il tricolore d'Italia.

Palermo vedeva anch'essa la «Saturnia» per la prima volta. Non solo: ma vedeva essa per la prima volta entrare nel regale suo porto una nave da 24.000 tonnellate. E qual nave: quella che tutti i competenti del mondo hanno messo in prima linea tra le più perfette che corrano i mari. E questa perfetta nave, creata nella nostra Monfalcone, venuta da Trieste, nata sotto il tricolore in queste terre italiane ricongiunte alla Patria mercè il sangue sparso da tutti i figli della Nazione, veniva a dire alla città siciliana una parola di grandezza e d'incitamento, riassociando la Sicilia in quella comunanza di arditi slanci e di avventurate intraprese che lega da tanti anni la più bella delle isole e la nostra città.

Solo il fondersi dei più forti sentimenti nel calore dell'anima siciliana ci può spiegare la vibrazione magica che traspare da tutti i racconti delle accoglienze di Palermo. Abbiamo sott'occhio un fascio di giornali palermitani, il *Giornale di Sicilia*, l'*Ora*, il *Corriere Marittimo*, sappiamo che tutti i giornali di Catania e di Messina hanno riecheggiato largamente l'avvenimento, mentre non pochi cittadini dell'una e dell'altra accorrevano a Palermo soltanto per vedere la gigantesca motonave italiana. Il *Corriere Marittimo* parla di «aspettativa spasmodica», di «fantastica ossessione», di «fremente impazienza», di una folla di decine di migliaia di persone accorsa al mare. E agli occhi di questa folla «abbagliata da tanta grandiosità, la «Saturnia» apparve come la più bella nave d'Italia». Indescrivibili furono le manifestazioni. E in un articolo messo in testa al giornale e dedicato all'avvenimento, si rileva l'importanza straordinaria di questa scalo della «Saturnia», affermando che «di qui incomincia una novella istoria», il ricollegarsi della Sicilia, coi più potenti mezzi offerti dalla nuova vita italiana, alle più vaste correnti mondiali del traffico. Non altrimenti caldi di entusiasmo, i due grandi quotidiani di Palermo, l'*Ora* e il *Giornale di Sicilia*, dedicando pagine intere all'arrivo e alla descrizione della motonave, mettono in piena luce ogni particolare del suntuoso ricevimento offerto a bordo, e l'animoso e commovente discorso di Guido Cosulich, e la consegna della pergamena alla motonave, «gloria della Marina d'Italia», e l'offerta di una medaglia d'oro agli invitati più cospicui, e i voti augurali pronunciati dal podestà on. Di Marzo, dal vicepresidente del Consiglio Economico on. De Jung, ricordando Trieste e Monfalcone oggi operanti per la Patria, a cui le ricongiunse il valore delle armi italiane.

Leggendo quei giorni, si ha l'impressione di una giornata di sogno. Ma non è già questo un sogno che dilegui con lo splendore d'un giorno: giacchè dentro vi è infusa una di quelle forze dell'anima che trascendono la giornata e l'avvenimento. Sono cento anni d'affetto fra la Sicilia e Trieste, cento anni di cooperazione fraterna, che si sentono rivivere nell'ebbrezza d'una manifestazione prodigiosa della Vittoria che ci ha accomunati per sempre, e dalla quale incominciano a nascere i primi segni della grandezza nuova verso cui con sempre più caldi cuori e con più gagliarde opere procede l'Italia.

Noi vogliamo pur dire che Trieste ha sentito ciò che si sollevò nell'anima della Sicilia all'apparire della bella nave che porta i nostri comuni destini: e al gran cuore di Palermo, traboccante di affetto, come sempre Trieste risponde con tutta l'espansione del suo cuore.

La "Saturnia" festeggiata a Lisbona

La motonave «Saturnia» è arrivata l'8 corrente a Lisbona ove si sono ripetute cordiali e simpatiche manifestazioni d'entusiasmo per la nave magnifica, che durante la breve sosta in quel porto ha accolto a bordo la migliore società della capitale portoghese.

In quest'occasione hanno visitato la «Saturnia» anche numerosi membri della Camera di Commercio Italiana di Lisbona, la cui presidenza ha inviato alla direzione della Società Cosulich il seguente telegramma di omaggio:

«Da bordo della «Saturnia» superba affermazione dello sviluppo delle industrie e delle Compagnie triestine, a nome pure della Colonia italiana, questa presidenza invia felicitazioni vivissime, sperando nella regolare inclusione dello scalo di Lisbona negli itinerari delle vostre magnifiche motonavi».

La costituzione del Collegio probivirale dei giornalisti. Il Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani comunica:

«Convocati dal segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, prof. Michele Risolo, si sono riuniti nella sede del Sindacato stesso, il gr. uff. Aldo Mayer, cav. Ferruccio Gioppo, sig. Emanuele Segrè, cav. Salvatore Spada rappresentanti dell'Associazione nazionale fascista Editori di giornali, e Romano Drioli, prof. Mario Ive, Ugo Milelli, Emilio Marcuzzi, rappresentanti del Sindacato fascista dei giornalisti, onde procedere alla costituzione del Collegio probivirale regionale. Il Collegio è risultato costituito dai predetti signori, i quali hanno nominato all'unanimità a presidente del Collegio l'avv. Enrico Illeni, che aveva già presieduto, con sapienza e perizia encomiabili, il Collegio uscente. Segretario è stato nominato il giornalista Romano Drioli.

La Commissione d'igiene del P. N. F.

per migliorare le condizioni dei pubblici mercati

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Lo stato assolutamente deficiente, dal punto di vista igienico, nel quale si trovano tutti i mercati della città, ha indotto la commissione nominata dal Partito a studiare e suggerire i mezzi di immediata ed economica applicazione per eliminare gli inconvenienti più gravi.

Il comitato di studio, nominato dal presidente dott. Gusina in seno alla commissione stessa, e composto dal prof. Timeus, dal dott. Iellersitz e dal prof. Gall, dopo un accurato esame della questione e dopo diversi sopraluoghi, ha presentato le seguenti conclusioni che, tradotte in realtà, possono migliorare le condizioni dei mercati con grande vantaggio della salute pubblica.

E' necessario anzitutto compilare un regolamento atto a disciplinare le diverse esigenze dei mercati moderni, perchè il regolamento del 1860, oggi in vigore, è del tutto sorpassato e non rispondente alle norme igieniche che si richiedono dall'accresciuto traffico delle derrate per la popolazione attuale di gran lunga superiore a quella esistente nel 1860.

Poichè cause di diversa natura e particolarmente d'indole finanziaria hanno reso impossibile, almeno per ora, la soluzione del problema in maniera radicale e perfetta per l'igiene annonaria e alimentare con la costruzione di un mercato coperto col quale eliminare gli inconvenienti propri dei mercati aperti dove le derrate esposte alla polvere, specialmente nelle giornate di bora, costituiscono il naturale veicolo alla diffusione delle malattie contagiose, si propone di:

1) provvedere di un maggiore quantitativo d'acqua tutti i mercati cittadini (Ponte Rosso, Piazza Garibaldi, S. Giacomo ecc.) perchè il volume d'acqua di cui ciascun mercato dispone al presente si è dimostrato assolutamente insufficiente ai servizi inerenti.

2) sostituire l'attuale selciato per tutta l'area occupata dai mercati e possibilmente delle aree adiacenti con una pavimentazione levigata, liscia, a manto unico, priva cioè di connessure le quali, come si può rilevare per le pavimentazioni attuali, formano il naturale ricettacolo della polvere o della fanghiglia a seconda delle condizioni atmosferiche;

3) munire i mercati di canali di scolo e di irrigazione onde procedere ad un abbondante lavaggio della superficie;

4) spazzare (ad umido) ed asportare i rifiuti durante le ore di esercizio per impedire che proprio nel periodo di maggiore traffico le aree siano ingombre di immondizie tanto dannose per l'igiene. In ogni caso impedire la spazzatura a secco come viene ora praticata perchè questo sistema provoca il sollevamento della polvere che va poi a depositarsi sulle verdure e sulla frutta con quanto danno è facile immaginare.

5) demolire immediatamente l'orinatoio aperto posto di fianco al chalet di piazza del Ponterosso perchè rappresenta una vera offesa all'igiene, al decoro e alla morale;

6) accelerare i lavori di sgombero del materiale di scavo che si ricava per la costruzione dei chioschi in tutti e tre i mercati perchè le masse terrose infette accatastate presso le barracche dei rivenditori rappresentano un vero e proprio veicolo di infezione delle derrate;

7) migliorare i posteggi e gli attrezzi perchè quelli attuali vecchi, logori, indecenti, non sono più rispondenti alle norme richieste, dall'igiene e dal decoro dei mercati moderni;

8) studiare un'ubicazione più conveniente per il mercato dei funghi perchè la località attuale, nei pressi dell'ospedale Regina Elena si è dimostrata assolutamente inadatta per gli inconvenienti cui dà luogo;

9) considerare la vendita in pescheria di commestibili, di erbaggi, di frutta, di burri, di formaggi e di salami, come contraria alle norme igieniche ed escogitare pertanto i mezzi per eliminare l'inconveniente;

10) impedire la vendita girovaga del latte sulle piazze come la commissione ha potuto constatare verificarsi spesso e volentieri in piazza del Ponterosso;

11) predisporre fin da ora una nuova area per la vendita delle derrate in sostituzione dello spazio che si viene a perdere in seguito alla regolazione della piazza Goldoni.

Veglie, balli, trattenimenti
di quest'ultimo scorcio di Carnevale

Il Veglionissimo della Stampa

I giornalisti, i quali già da alcune settimane andavano spergiurando che il loro ballo sarebbe riuscito una delle feste più animate ed eleganti della stagione, non avrebbero potuto augurarsi un esito più brillante di quello che il veglionissimo della Stampa ha avuto iersera. Tutte le previsioni, tutte le più rosee promesse sono state superate. Già prima delle undici il teatro era uno splendore di folla elegante e gaia, di molte maschere seducenti; e la gente continuava a giungere e la fila delle automobili davanti al teatro pareva non volesse finire più, tanto che a mezzanotte il Politeama non avrebbe potuto contenere una folla maggiore.

E le danze si svolsero sino alla fine della festa in mezzo ad una indescrivibile animazione, fra una vera profusione di luce, nella cornice caratteristica della «reclame» alle maggiori case automobilistiche nazionali, mentre sul palcoscenico troneggiava, infiorata, la superba «509», promessa al vincitore della lotteria. A chi entrava, veniva consegnato, antipasto al buonumore, uno spiritoso «numero unico», fatica speciale dei creatori del «Jazz-Band» delle *Ultime Notizie* e del «Pirata Nero» del *Popolo di Trieste*, i quali si sbizzarrirono allegramente, non risparmiando i colleghi con le loro più o meno pungenti freddure.

Del successo superbo della serata va dato merito principalmente al comm. Zampieri, presidente del Circolo della Stampa, all'infaticabile cav. Emilio Cantoni, anima della festa, al cav. Cano, presidente della V Sezione trasporti, al quale si deve la sfilata magnifica delle automobili di ieri e la partecipazione dei rappresentanti delle Case automobilistiche, allo scenografo Rossi, che fece un fondale artistico intonatissimo, e all'elettricista Sembianti, che dispose le 60.000 candele di luce in modo da ottenere effetti mirabili.

Alla festa vollero fare atto di presenza numerose personalità della vita cittadina, fra cui il comm. Zanconato per S. E. il Prefetto, il comm. Coverlizza per il Podestà, il comm. Fresco per il Partito, il comm. Melchiori, segretario generale dei sindacati, e molti altri.

All'una, presenti il delegato della Prefettura, il presidente del Circolo della Stampa, comm. Zampieri, il segretario federale del Sindacato giornalisti, prof. Risolo, si procedette all'estrazione dei numeri della lotteria. La macchina bella, ch'era in cuore a tutti gli intervenuti, è stata vinta dal trattore Luigi Podgornik, che ha un locale in via Timeus N. 16, con il numero 2085.

Fu insomma, una festa magnifica, senza dubbio la più bella ed elegante di questo Carnevale, che fa onore ai giornalisti e che sarà ricordata da quanti vi assistettero con viva simpatia.

Ottimo e apprezzato, durante tutta la notte, in teatro e fuori, il servizio d'ordine dei vigili urbani, che si sapevano sotto l'occhio del vicecomandante capitano Rossetti.

La Sagra dei valligiani
per il rifugio sul Tricorno

Poche ore ci separano dall'inizio della Sagra tanto attesa e desiderata, e il Comitato dà gli ultimi tocchi alle sale dell'Albergo Savoia, che saranno domani trasformate nel più pittoresco centro delle nostre vallate alpine, mentre sullo sfondo della sala maggiore apparirà superba la mole del Monte Tricorno col nuovo rifugio che sarà intitolato al nome del Re. Un numero stragrande dei partecipanti alla Sagra è ormai assicurato dalla richiesta continua e insistente di biglietti d'invito e la varietà, la ricchezza e il buon gusto dei costumi valligiani è certo che saranno superiori degli anni precedenti; lo si deve arguire dalle assillanti ricerche di modelli, di tipi, di schizzi, di fotografie.

La Sagra dei valligiani è ormai diventata sinonimo di festa della gioventù più bella e più elegante di Trieste; è sinonimo di radunata aristocratica per uno scopo alto e purissimo. Domani sera attorno alla direzione della Società Alpina delle Giulie e all'instancabile comitato organizzatore della Sagra, oltre allo stuolo dei soci fedeli e devoti e degli invitati, saranno tutte le autorità, che seguono con il più vivo interessamento l'opera utile e feconda che svolge da quasi mezzo secolo il nostro vecchio sodalizio alpino e sarà tutta la vecchia guardia del nostro patriottismo, perchè il fine ultimo della festa è quello di onorare l'Augusta Persona del Re sull'estrema vetta delle nostre montagne. E nelle sale sfolgoranti di luce, di beltà, di gemme, aleggerà lo spirito dell'Italia nuova, che guarda alle mete più eccelse, agli scopi più ardui, col motto che è dei nostri alpinisti: Excelsior.

Il ballo dell'Operaia. Domani sera il Politeama Rossetti raccoglierà la folla di soci e socie della nostra vecchia Società operaia e sarà ancora una volta il raduno carnevalesco tra i più belli ed eleganti. La richiesta di biglietti d'ingresso e d'inviti lascia intravedere un concorso eccezionale, quale del resto è sempre stato questo ballo della vecchia e amata Operaia, fedele alle sue tradizioni patriottiche, che tanto la resero benemerita della causa dell'irredentismo. Come di consueto sarà vietato il getto di coriandoli e serpentine e non saranno ammesse le maschere.

Veglia mascherata dell'Associazione Goliardica Triestina. Giovedì 16 corrente si terrà nella sala massima del Circolo Artistico la veglia mascherata dell'Associazione goliardica triestina, che quest'anno assumerà il carattere di veglia delle Nazioni. La sala sarà completamente trasformata, con uno sfarzoso addobbo, opera dello scenografo Rossi. Il Comitato balli lavora alacremente in modo che anche quest'anno la veglia abbia un grande successo, che certamente non mancherà, data l'attesa vivissima della cittadinanza. In giornata saranno diramati gli inviti; le persone che volessero farne richiesta sono pregate di passare alla sede dell'Associazione presso la Regia Università al più presto, per facilitare il lavoro del Comitato.

«Una notte a Stambul» al Circolo Marina Mercantile. Il Circolo Marina Mercantile sta alacremente lavorando per dare alla «Festa del Mare» quella intonazione di buon gusto, finezza ed eleganza, che costituiscono la caratteristica speciale di tutti i trattenimenti organizzati dal sodalizio.

Sabato 18 corr., quanti avranno la possibilità di vivere «Una notte a Stambul», potranno ammirare la squisita raffinatezza dell'addobbo e delle decorazioni, opera di valorosi artisti cittadini. Le pareti spariranno, coperte da preziosi tappeti; varietà e scintillio di fregi e ornamenti saranno profusi dovunque; chioschi suggestivi e carichi di dovizie levantine, servite da orientali autentici, formeranno la nota più caratteristica della festa. In questo sfondo fantastico si profileranno le misteriose odalische, le favorite e numerosi austeri «pascià», che si confonderanno in una frenetica allegria di danza.

La Presidenza del Circolo molto opportunamente, ha stampato un programma dettagliato della festa e degli altri trattenimenti di fine carnevale. Ha messo anche a disposizione un rilevante numero di modelli di costumi orientali. Il tutto è visibile presso la Segreteria, dove si possono avere delucidazioni in merito ai biglietti d'invito. (Via Rossini n. 6. Telef. n. 204).

La veglia del Dopolavoro tranvieri. Domani avrà luogo la grande «veglia danzante» dei dopolavoristi tranvieri nella sala Tartini di via Carducci.

La festa avrà inizio alle 20 e si protrarrà fino alle 3 del mattino. Durante la festa funzionerà la posta volante per l'elezione della Reginetta del Dopolavoro tranvieri, la quale riceverà un ricco orologio da braccio. Le danze saranno dirette dal maestro Giulio Modugno e rallegrate da una distinta orchestra.

Il Comitato lavora febbrilmente per la riuscita della festa che dovrà lasciare un bel ricordo in tutti gli intervenuti, che saranno folla.

Il ballo dell'Associazione fra sordomuti. Domani a sera alle 21 le sale dell'Associazione San Giusto fra sordomuti verranno aperte a tutti coloro che con entusiasmo hanno aderito all'invito dell'Associazione. Coloro che non hanno ancora potuto ottenere il biglietto d'ingresso, potranno prelevarlo alla cassa sociale la sera stessa. I soci del Club del Monocolo potranno prendere parte alla festa presentando la tessera.

Le danze saranno dirette dal maestro Renato Modugno, e una ricca orchestra allieterà in modo festoso la molto promettente serata.

Il grande veglione «Bianco-verde» della «Vedetta Veloce» di Servola. La Direzione sta organizzando per giovedì grasso un festino di danza per soci, famiglie e invitati. I preparativi per l'eccezionale serata fervono e i membri della Direzione vanno a gara, affinchè la festa riesca attraente. Onde dar modo ai familiari dei soci di partecipare alla festa la Direzione rilascia inviti, che si possono sin da oggi ritirare in sede ogni sera dalle 20 alle 21.

Il tè dell'Adriaco. Anche domenica dalle 18 in poi i soci e gli amici invitati del R. Y. C. Adriaco si daranno convegno in sede sociale per il gaio tè danzante, che riesce sempre gaio, cordiale e animato.

Il ballo dei filodrammatici alla XXX Ottobre. Gli operosi filodrammatici dell'Associazione XXX Ottobre, preparano la sala della sede in via Tiziano Vecellio 4, per il loro gran ballo. Giovedì grasso, a questo ballo, verranno invitati tutti i filodrammatici delle diverse Compagnie dopolavoristiche oltre ai soci, familiari ed amici dell'Associazione. Fin d'ora si conta su di un numeroso nucleo di partecipanti.

Alla festa verrà eletta la «reginetta delle filodrammatiche», che sarà premiata con un bellissimo regalo, e dalle dame verrà eletto il «re della danza» e sarà premiato anche lui.

Dopo la veglia della Lega Nazione. Il Comitato feste della Lega Nazionale, riconoscendo l'esito magnifico della veglia pro Lega, del 4 corr., ringrazia quanti vollero cortesemente contribuirvi. Esprime particolari ringraziamenti ai signori dott. Spartaco Muratti, Elda ved. Klun, Guglielmo Brunner, dott. Alfredo Politzer, Eredi Caccia, notaio dott. Vessel, Guido Girometta, Carlo Bois de Chesne, che, avendo messo gentilmente a disposizione del Comitato i palchi di loro proprietà, hanno concorso sensibilmente alla riuscita della veglia.

L'esito finanziario definitivo del veglione della Lega non si può ancora conoscere, perchè diversi cittadini, che hanno trattenuto il biglietto, non hanno ancora fatto pervenire il rispettivo importo.

Sia per evitare spese d'esazione per la riscossione a domicilio, sia perchè il Comitato ha da chiudere il bilancio e da presentarlo alla Direzione centrale, esso prega quanti non l'abbiano ancora fatto, di voler far pervenire il prezzo del biglietto della veglia agli uffici sociali di via Mazzini n. 6, I, dimostrando con tale atto il loro affetto all'Associazione.

«Ultima moda». La bellissima canzonetta, musicata dal maestro Giorgio Ballig sui versi di Adolfo Parentin e premiata nel recente concorso al Politeama, è allegata quale supplemento gratuito al *Marameo!* di questa settimana.

La musica delle gaie strofe e dell'irruente ritornello è a tempo di marcia in stile moderno ed è certo che la piacente melodia avrà larga diffusione.

Confidenze di Pierrot

Dicevano che Pierrot fosse morto. Anzi c'era chi assicurava di avergli fatto il funerale, con relativi moccoli, canti e salmi. E' che in fondo nessuno ci credeva. Difatti, giorni fa te lo vedi capitare davanti più fresco di prima. Che? Sei tu Pierrot?... Signorsì che son io! — Da dove sei sbucato? — Dal ricordo! — Ringiovanito è. — Son venuto per il grande ballo «pro Lega Nazionale» che si farà lunedì 13 febbraio al Savoia. Da tempo nessuno si ricordava di me. Facevo qualche breve comparsa ai veglioni, ai balli dei bambini, ma un ballo grande in onore mio non c'era nessuno che volesse farlo. Dimenticato! E pensare che son io che ho fatto divertir la gente più di tutti! D'improvviso mi hanno chiamato. Ci pensano ancora a Pierrot? Ed eccomi quà.

E' venuta anche Pierrette; s'è rifatta la veste nuova. Che volete, il mondo alla rovescia: lei s'è messa i calzoni. Ed io, presto, per amor dei contrasti, indosserò la sottana.... Già a proposito, volevo dire che qualche volta le signore non sanno decidersi a farsi un costume, per paura di essere le sole mascherate. Per questo volevo dire che le maschere saranno molte: chè ho la promessa di tante fra le nostre signore e signorine più belle e più eleganti; e so anche di un'allegra compagnia di giovanotti... Volevo dire: chi ha piacere di mettere il vestito di Pierrette e di Pierrot, se lo metta: chè è certo di trovarsi in grande e buona compagnia: m'impegno io a non farlo pentire. Volevo dire: chi vuole può acconciarsi la testa solamente: e gli dò la ricetta: uno zucchetto di feltro o un cappellaccio dall'aria spavalda, tre ricci bianchi (uno in fronte e uno per parte) un collarone rigido, bianco o nero, due nei e un nuvolo di cipria......

— Pierrot, senti... — Non ho tempo. Ci rivedremo al ballo.... — Pierrot, Pierrot, ascolta! — Fra la cipria e i coriandoli, è sfumato!

I più bei chioschi d'Europa
nelle piazze dei mercati cittadini

I chioschi di rivendita che le Cooperative Operaie stanno costruendo nelle piazze dei mercati cittadini, saranno, a quanto ci viene assicurato, i più belli d'Europa, per armoniosità ed eleganza della linea, non meno che per la modernità e la perfezione degli allestimenti interni e sotterranei.

I padiglioni misureranno 10 metri di lunghezza per 7.30 di larghezza.



Grandi invetriate daranno luce agli ambienti interni, che saranno arredati come i migliori magazzini della città, e forniti di generi alimentari scelti alla pari di quelli che si trovano nelle rivendite delle Cooperative al Viale XX Settembre e in via Roma.

A differenza dei chioschi per la vendita della carne congelata, che già si trovano e funzionano da tempo in piazza Goldoni, in piazza Garibaldi e in piazza Ponterosso, il pubblico accederà nell'interno dei nuovi chioschi — che sono pure in costruzione nelle medesime tre piazze — attraverso un'ampia entrata. I compratori saranno così al riparo dalle intemperie nella stagione invernale e dal sole nel periodo estivo.

Rilievo particolare richiedono i lavori di costruzione dei depositi sotterranei delle merci. Si tratta di capaci magazzini scavati nel sottosuolo dei chioschi, rivestiti di cemento armato e dotati di tutti gli accessori indispensabili alla conservazione dei vari generi. Vi si scenderà per una scaletta secondaria.

I due chioschi di piazza Goldoni e piazza Garibaldi, la cui costruzione è ormai a buon punto, saranno ultimati per la prossima Pasqua, mentre quello di piazza Ponterosso subirà un lieve ritardo, causa le difficoltà incontrate nei lavori di fondazione.

I tre chioschi — costruiti dalla ditta ing. Cuizza, Polzer e comp. — saranno tutti del medesimo tipo, ma avranno qualche variante di lieve entità nella linea architettonica. Per dotare la città di questi padiglioni, che — l'abbiamo rilevato più sopra — rappresenteranno un progresso per modernità e allestimento su quelli esistenti nelle principali città d'Europa, la Direzione delle Cooperative Operaie ha stanziato una somma cospicua e ciò nell'intento di giovare alla popolazione che ha ripetutamente richiesto l'istituzione di spacci cooperativi nei mercati cittadini.

Onoranze ai Caduti nelle scuole

Con austera cerimonia si onorarono nella scuola «Spiro Xydias» i quattro eroi triestini Teodoro Finzi, Aurelio Krumpe-Corretti, Mario Prelz-Oltramonti e Vittorio Zanier.

Erano presenti l'ispettore prof. cav. Francesco Loiacono, i familiari dei caduti che si onoravano; il Comitato di Assistenza e il Collegio degli insegnanti, al completo; la scolaresca della III, IV e V maschile e una rappresentanza di alunni delle altre classi. Prestavano servizio di onore i Balilla e le Piccole Italiane della scuola.

La sala e le aule designate ad accogliere le effigi e la targa dei Caduti furono severamente adornate con bandiere, lauro e fiori.

Il discorso del direttore, preceduto e seguito dai canti della Patria commosse l'uditorio

I Balilla e le Piccole Italiane e gli altri scolari sfilarono poi salutando romanamente dinanzi agli emblemi della Patria e della Gloria.

Con devozione e in forma solenne le effigi e la targa, di un Caduto, la cui famiglia non potè avere la fotografia, furono portate nelle aule dove alla presenza dei familiari e degli ospiti ebbe termine il sacro rito. Parlarono brevemente i singoli insegnanti. Rispose loro uno scolaro per ogni classe, concludendo per sè e condiscepoli in una solenne promessa.

Visite d'istruzione. Nella scorsa settimana gli alunni del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ebbero l'occasione di fare alcune interessanti visite d'istruzione destinate, secondo le norme ministeriali, a integrare le lezioni scolastiche.

Un gruppo di alunni, accompagnato dal prof. Mario Sablich, si recò al laboratorio del Consiglio provinciale dell'Economia e lo visitò sotto la dotta e cortese guida del direttore cav. dott. Domenico Costa. Egli mostrò loro tutto il laboratorio, compresa la biblioteca e la ricca collezione delle bilance di precisione e offerse varii e importanti esperimenti: osservazioni microscopiche di farine, centrifugazioni di residui di vino, esame al refrattometro di olii, prove di resistenza e di compressione di cementi, osservazioni al polarimetro ed allo spettroscopio ed altre ancora, che interessarono molto i giovani.

Un gruppo di alunni accompagnato dalla sig.a dott. Menz, visitò il Museo civico di storia naturale, dove il direttore cav. dott. Mario Stenta offerse loro una interessante dimostrazione di coralli e di spugne, che illustrò con acute osservazioni e rare notizie.

Infine una numerosa schiera sotto la guida dei professori Albertani, Budinich, Pasini, Rosman e Stecher, si recò al Faro della Vittoria, del quale gli alunni apprezzarono da vicino i particolari architettonici e costruttivi e, poichè furono saliti sulla cima della magnifica mole,

Il presidente provinciale Lussi
al Congresso dell'O. N. Balilla

Ieri è ritornato da Roma il presidente del nostro Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla direttore Lussi. A Roma egli ha assistito all'inaugurazione della Scuola superiore fascista di educazione fisica e al congresso dei presidenti provinciali dell'O. N. B.

Sulla bella cerimonia per l'inaugurazione della Scuola di educazione fisica, alla quale presenziò, oltre a tutte le autorità anche il Duce, che da pari suo ne illustrò i compiti, come del discorso di S. E. Turati al congresso dei presidenti dell'Opera Balilla, abbiamo riferito nei giorni scorsi. Dall'infaticabile capo della nostra massima organizzazione giovanile, che dal congresso ha avuto un'impressione entusiastica, abbiamo voluto sapere la posizione che tiene Trieste nella giovane e già così fiorente Istituzione fascista, che raggruppa ed educa le speranze del Regime di domani.

Il direttore Lussi ci disse che, nella breve relazione fatta, come del resto singolarmente tutti i presidenti provinciali, all'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera, ha illustrato il rigoglioso sviluppo dell'Opera a Trieste e non ha sottaciuto il merito che ne va al Comune, il quale ha messo a disposizione del Comitato tutti i suoi ricreatori, divenuti altrettante «Case rionali del Balilla», dove si svolge tutta l'opera di educazione fisica e culturale della nostra gioventù, in ambienti e con mezzi particolarmente abbondanti e adatti.

Il presidente Lussi ci riferisce anche con quanta cura e competenza fu dall'importante congresso discusso il nuovo regolamento di educazione fisica, che attende solo l'approvazione dai Ministeri competenti per entrare in vigore, regolamento che, come si sa, affida appunto all'Opera Balilla l'educazione fisica di tutta la gioventù.

Mentre Trieste può vantare un bel posto nel campo organizzativo, non altrettanto si può dire per i riguardi finanziari. Il congresso affrontò anche il problema del finanziamento dell'Opera e fu raccomandata dall'on. Ricci la creazione di nuclei piuttosto forti di associati che versino un canone alla rispettiva organizzazione locale o provinciale, ma di questi soci, purtroppo — dice il presidente Lussi — Trieste, come altre province, ne conta pochini. Occorre rendersi conto dell'importanza dell'Opera, che in collaborazione con le gerarchie scolastiche, ha da assolvere al compito delicato di educarvi forti e sane le giovani generazioni fasciste, e moltiplicare, con una intensa propaganda, il numero dei soci.

I lavori del congresso si svolsero — ci dice infine il direttore Lussi — in un atmosfera di entusiasmo e di propositi di lavoro intenso e metodico, senza feste e discorsi, secondo il nuovissimo stile fascista.

Il commercio dei cotoni
e i porti adriatici

Abbiamo da Roma, 9:

L'Agenzia *«La Corrispondenza»* pubblica:

«Negli ambienti industriali si discute da tempo della necessità di creare un mercato cotoniero in un porto dell'Adriatico. Nel 1919 alla Conferenza della pace, la contemporanea presenza a Parigi di eminenti personalità del mondo economico americano ed europeo avevano dato occasione a scambi d'idee al riguardo, senza che per le difficoltà del momento si potesse arrivare a un risultato concreto. Successivamente anche per l'interessamento di filatori italiani, svizzeri e dell'Europa centrale, si ebbero nuovi studi e trattative, che condussero alla creazione di un deposito di cotone sodo a Venezia e a Trieste. Il porto di Venezia ha un'importazione di cotone sodo, che secondo gli anni varia da 540.000 a 720.000 quintali, di cui la metà dalle Americhe, un terzo dalle Indie e un sesto dall'Egitto. Trieste importa annualmente, secondo gli anni da 530 a 760.000 quintali (nel 1913 quasi 900.000 quintali) di cui metà dalle Indie, oltre un terzo dell'Egitto, un settimo dalle Americhe e il resto dal Levante. Nella media si ha quindi un traffico di 1.250.000 quintali.

I due porti si integrano bene per le provenienze; anche le destinazioni sono opportunamente equilibrate, servendo Venezia specialmente all'industria del suo vasto retroterra italiano e del retroterra estero che vi fa capo, mentre Trieste può espandersi verso l'Europa centrale e orientale. Il nuovo magazzino cotoni di Venezia è la prova del sempre maggiore interessamento che gli enti veneziani interessati nel traffico portuario rivolgono a questo problema. Treste poi, fino dall'anteguerra, ha costituito, specialmente per i cotoni, il grande magazzino 72 del porto Duca d'Aosta. I recenti accordi intervenuti fra l'industria cotoniera di Venezia e quella che fa capo a Treste, garantiscono una buona collaborazione.

E' opinione degli ambienti competenti che se si potrà arrivare alla costituzione in Italia di due mercati di cotone, l'uno a Genova e l'altro a Venezia-Trieste, sarà fatto un grande passo avanti per mettere in valore la posizione geografica e le possibilità economiche e tecniche del nostro paese.

La pubblicazione per il cinquantenario
del Politeama Rossetti

Apprendiamo che al grande fascicolo commemorativo del cinquantenario del Politeama Rossetti — di cui abbiamo già parlato — collaboreranno il senatore Vincenzo Morello («Rastignac») presidente della Società degli Autori, Enrico Ferri, Sem Benelli, Innocenzo Cappa, Pietro Mascagni, ecc., ricordando ciascuno la parte presa alla vita del popolare teatro per le battaglie dell'italianità nel quadro dei memorabili avvenimenti politici e culturali della città nostra durante la sua più dura vigilia. Dario Niccodemi, la cui Compagnia drammatica agirà al Politeama nei giorni della commemorazione, porterà anch'egli il suo messaggio all'interessante e artistica pubblicazione, per la quale scriverà la storia cronologica e aneddotica del teatro il nostro Mario Nordio. Le maggiori organizzazioni del commercio e dell'industria triestini daranno la loro adesione a questa manifestazione d'arte e di pensiero che, per il suo carattere documentario-celebrativo avrà una veste editoriale delle più signorili e più originali per cura del cav. Giuseppe Mastrolonardo, compilatore ed editore, fra altro, del bel volume dedicato al «Risorgimento Economico della Venezia Giulia».

Il traffico della S. I. S. A. nel gennaio 1928. Malgrado la stagione poco propizia, sulla linea Trieste-Zara furono compiuti durante il mese di gennaio 42 voli regolari e completi su un massimo di 52 consentiti e sulla linea Trieste-Venezia 44 voli regolari e completi su un massimo di 52 consentiti. Sulla linea Trieste-Zara furono trasportati 37 passeggeri, 270 kg. di bagaglio, 54 di merce e 24,30 di posta; su quella Trieste-Venezia 27 passeggeri, 210 kg. di bagaglio, 43 di merce e 30,30 di posta.

Movimento sindacale

Riunione del Consiglio direttivo del Sindacato prov. automobilisti. Questa sera alle 20.30 è convocato in sede del Sindacato (via Bellini 1) il Consiglio direttivo degli automobilisti.

Per i dirigenti il Sindacato provinciale addetti alla nettezza urbana. Il Consiglio direttivo del Sindacato addetti alla nettezza urbana è convocato in seduta oggi alle 19 in via Bellini 11, IV. Nessuno deve mancare.

Assemblea della Comunità ombrellai. Questa sera alle 19.30, nella sede artigiana di Piazza Ponterosso 5 è indetta l'assemblea generale delle Comunità ombrellai e tipografi.

Il prezzo della saccarina di Stato. L'Intendenza di finanza comunica che dal 1.o febbraio c. a. il prezzo di vendita della saccarina di Stato per uso farmaceutico è ridotto a lire 200 per kg.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 10 corr. all'asta diversi pegni preziosi della gestione 160 dal n. 172201 al n. 173250 assunti nel mese di giugno u. s. e non rinnovati.

Sono inoltre esposti: vestiti, cappotti, biancheria, stoffe, motociclette, piano mzza coda, pianino, istrumenti a fiato, macchina da scrivere, apparecchi fotografici, quadri a olio, argenteria e altro.

Vendita di pegni al Monte di pietà. Un avviso del civico Monte di pietà avverte che il giorno 15 febbraio avrà principio la vendita dei pegni non redenti nè rinnovati della gestione 160, assunti a biglietto bianco.

L'abbandonata, vendicatasi a forbiciate, ci scrive...

Causa del dramma: Il Bollettino dello stato civile

Sul disperato gesto di vendetta compiuto l'altra mattina, nel refettorio n. 2 del Puntofranco Duca d'Aosta, dalla giovane Atene Bucin contro il cameriere Francesco Paussig che l'aveva abbandonata, giungono ora questi ulteriori particolari che rischiarano di nuove luci il retroscena del piccolo ed angoscioso dramma.

Ed è la Bucin stessa, rimessa in libertà, dopo le formalità di legge, che lo rileva in una sua lettera per descriverci tutto il penoso travaglio del suo tormento. Ne riferiamo i dettagli puramente, s'intende, a titolo di cronaca, sena garantire che non sieno delle esagerazioni, visto che chi scrive è parte interessata.

La triste storia — a quanto apprendiamo dalla lettera — risale a cinque anni addietro e precisamente al tempo in cui la Bucin compiva i 14 anni.

L'idillio della quattordicenne

A quell'età — narra la Bucin e noi riproduciamo con qualche correzione di forma — conobbi il Paussig che allora aveva 22 anni. Egli, approfittando della mia ingenuità ed inesperienza della vita, appena mi vide cominciò a circuirmi con promesse inducendomi ad abbandonare il collegio delle Suore del S. Cuore di Pola dove mi trovavo, per fuggire con lui. E quantunque egli sapesse che io ero orfana di padre e di madre e che di conseguenza lasciando il collegio si assumeva una ben grave responsabilità, tanto mi lusingò da persuadermi ad andare con lui. Per me, il passo che facevo era ben arrischiato, ma non ci badai perchè tutta la mia vita, il mio avvenire erano legati a quello del Paussig, dal momento che con tanto calore, con tanta tenerezza di affetti egli aveva promesso di proteggermi e di fare di me sua moglie.

Ed io fiduciosa lo seguii. Ci recammo in Abbazia dove vivemmo per ben tre anni. In questo lungo periodo che gli stetti a fianco feci in tutti i modi per essere degna del grande affetto che egli allora mi manifestava e gli dedicai tutte le mie cure per compensare quell'affetto. Ero ben lungi dal pensare che mentre conviveva con me, egli, nel contempo, avesse allacciato, di nascosto, una relazione amorosa con la nipote della nostra padrona di casa, una ragazza della mia stessa età. E come se ciò non bastasse ne contrasse poi un'altra, con la donna presso la quale ancor oggi convive!

Storie antiche...

Queste scoperte furono per me un colpo ben terribile, perchè naturalmente mi acciò la visione terribile della mia giovinezza stroncata, dell'avvenire oscuro e gravido di tristi e penosi avvenimenti che mi si prospettava nel caso che sola com'ero, venissi dal Paussig abbandonata. E non potendo tollerare le sofferenze, di quel lento, ma metodico raffreddamento che il Paussig andava mano mano manifestando nei nostri rapporti, decisi di rifugiarmi, per qualche tempo, presso un'amica e lontana parente, a Pola. Per quanto penoso fosse per me il distacco, nondimeno confidavo che il Paussig, ravvedendosi, avrebbe capito la mala azione e sarebbe ritornato a me. Ma invece, di questo distacco subito approfittò il Paussig per venire a Trieste a convivere con la donna conosciuta a Pola.

La notizia mi addolorò profondamente, in maniera che decisi di recarmi da lui, per rimproverargli il malfatto e ricordargli le promesse fattemi. Ma egli quando mi vide, negò la relazione che aveva contratto, giurando anzi che mi amava più che mai e che era venuto a Trieste per lavorare e migliorare la sua posizione per poi sposarmi come mi aveva formalmente promesso.

Le sorprese del Bollettino dello Stato civile

Io allora, rasserenata, confidando in lui e quasi rammaricandomi di averlo giudicato così aspramente, ritornai fiduciosa a Pola, persuasa nel suo pentimento e fidando nelle sue rinnovate promesse. E così vissi per qualche mese con la segreta gioia di potermi ristabilire e rifare la mia povera vita, col diventare la buona, docile, onesta compagna del Paussig. Ma invece un giorno, il 5 febbraio corr., leggendo il giornale, rimasi allibita ed ebbi uno schianto che mi sconvolse tutta: Nel Bollettino dello stato civile lessi l'annuncio di matrimonio del Paussig. Stava per impalmare la donna con cui era andato a convivere!

Chiunque abbia cuore, chiunque abbia amato, sofferto e intensamente sperato potrà comprendere la disperazione che mi prese nel leggere quella notizia! Per me era la rovina! L'irreparabile!

Ed allora non ragionai più! Sotto la spinta di una disperazione indescrivibile, venni a Trieste per avere col Paussig un altro abboccamento.

Ma egli appena mi vide, mi accolse con parole oltraggiose e finì con lo schiaffeggiarmi. Io allora non ebbi più il controllo delle mie azioni: tradita, umiliata e vilipesa reagii come potevo. Tra le mani mi capitò la forbicetta che mi serve per curarmi le unghie e che tenevo nella borsetta. Febbrilmente la presi e mi gettai furiosa sul Paussig. Era il mio onore, la mia vita che in quel gesto disperato ed inconsulto io difendevo!

E la dolorosa lettera termina protestando contro l'asserzione data dal Paussig, che lei, la Bucin, fosse donna volubile ed irriflessiva, tanto che lo aveva indotto alla determinazione di abbandonarla al suo destino.

Comunque, di questa tormentosa vicenda dei due giovani, sta ora occupandosi con solerzia, l'autorità giudiziaria, alla quale spetta il compito di appurare la verità e di sentenziare.

Il gravissimo pericolo corso da un tecnico

Rischia di passare dal sonno alla morte

Da qualche giorno la via Bartolomeo d'Alviano è tutta sottosopra essendo in corso dei lavori per riassettarla. L'altra notte, tale operosità per poco non riuscì fatale al tecnico del Cantiere S. Marco, sig. Francesco Torpia, di 45 anni, abitante al n. 274, di quella via. Il Torpia ritiratosi, l'altra sera nella sua stanza da letto che ha le finestre dalla parte della strada, venne trovato al mattino successivo, svenuto, in preda a gravi sintomi di asfissia e dovette essere sollecitamente soccorso da un sanitario della Guardia medica che fortunatamente riuscì a metterlo fuori di pericolo. Come ciò fosse avvenuto e che relazione avesse il malore del Torpia coi lavori di pavimentazione della strada venne spiegato poi, quando gli operai si accorsero che il lavoro di un compressore stradale aveva determinato la rottura di un tubo del gas, ciò che originò una fuga del fluido, le cui esalazioni, salendo nell'aria, penetrarono pure per le finestre socchiuse nella stanza del Torpia, mettendolo in serio pericolo di vita. Fu la lattaia che, entrata di buon mattino nell'appartamento e notato l'odore di gas, impressionata per il timore di qualche disgrazia, corse ad avvertire il proprietario di una drogheria a pianoterra, che accorse e, trovato il sig. Torpia svenuto, si affrettò ad avvertire la Guardia medica.

Comunque per tale singolare e strano accidente, il Torpia, prima di rimettersi completamente, dovrà sottoporsi ad altre cure.

Il fatto che la fuga di gas non sia stata notata subito dopo la rottura del tubo e non si sieno presi provvedimenti immediati, è forse dovuto alla circostanza che le emanazioni del fluido erano minime in modo che al momento nessuno sospettò del guasto. Diversamente la cosa non si spiegherebbe.

Causa la ressa in tram

Un bracciante ha un piede stritolato

Il bracciante Angelo Ravalico di 30 anni, abitante in via dell'Istria n. 8, uscito ieri verso le 13, da casa per andare al lavoro, salì in un convoglio tramviario della linea 1 che da via dell'Istria proseguiva verso S. Anna. Ma a quell'ora essendo la vettura ed il rimorchio pieni di gente ed avendo egli fretta di giungere dove doveva, prese posto alla meno peggio sulla piattaforma anteriore del rimorchio. Giunto il convoglio nei pressi di via Ponziana, qualche passeggero volle scendere, cosicchè successe un po' di ondeggiamento, nella calca, in modo che il Ravalico, si sentì spinto verso terra, mentre il tram era ancora in corsa. Egli non ebbe la forza di resistere alla spinta improvvisa, e cadde andando a finire col piede destro sotto una delle ruote del veicolo. All'urlo di spasimo emesso dal disgraziato che si sentiva stritolare il piede, il convoglio fu fermato e ne scesero in fretta parecchi passeggeri, penosamente impressionati, che si affollarono intorno al Ravalico in una pietosa gara di soccorsi. Fra i presenti v'era pure il vigile urbano Cargnelutti, presente al fatto, il quale raccolse il disgraziato bracciante ed avvertì poi la Guardia medica. Il sanitario accorse e fece trasportare il malcapitato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, riscontrò al Ravalico la frattura del piede sinistro e dopo avergli prestate le cure d'urgenza, lo fece accogliere nel reparto di turno.

I piccoli inciampi della vita. Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato ieri sera alle 18.30 all'ospedale Regina Elena il panettiere Giovanni Cazar, di 54 anni, abitante in piazza Cornelia Romana n. 2, il quale aveva una ferita lacero-contusa alla regione sopraccigliare destra. Il Cazar, mentre passava poco prima per la via Ghiaccera era inciampato in un sasso ed era caduto a terra battendo la fronte contro il selciato.

Il Cazar venne accolto nel reparto speciale di osservazione.

L'auto che ne atterra due alla volta...

Una signorina ed un macellaio feriti

L'auto, finora, si accontentava di investire e talvolta, bontà sua, di schiacciare, un pedone, alla volta. Ma ormai, fatta l'abitudine, pare che si vada in cerca di sensazioni nuove: atterrarne, ad esempio, due con un solo urto... Il caso non nuovo, si è ripetuto anche ieri, con conseguenze ben poco allegre, seppure fortunatamente non molto gravi per le due vittime.

Nel pomeriggio, poco prima delle 15, la signorina Maria Minca, di 19 anni, impiegata, abitante in Scorcola San Pietro 21 ed il macellaio Virgilio Paliovich, di 16 anni, abitante in via del Lloyd 26, stavano camminando per la via Udine quando giunti ad una svolta si videro improvvisamente raggiunti da un'automobile la quale, rasentando il marciapiede li investì con uno dei parafanghi in modo da mandarli ruzzoloni. Primo a cadere fu il Paliovich e subito dopo la Minca. Furono soccorsi entrambi da alcuni passanti i quali, visti doloranti e contusi si affrettarono ad avvertire telefonicamente la Guardia medica e qualche minuto dopo, sopraggiunse sul posto con l'autolettiga il sanitario, il quale riscontrò al Paliovich, che cadendo, aveva battuto la fronte contro il marciapiede, un grosso ematoma. Come se ciò non bastasse il poveretto s'era pure prodotto una lacerazione alla tibia sinistra ed una grave lesione al malleolo corrispondente. Alla Minca che si lagnava di dolori alla gamba sinistra, fu riscontrata la distorsione dell'arto, nonchè escoriazioni al piede ed al ginocchio.

Trasportati nell'astanteria, i due feriti vennero sottoposti alle cure del caso e giudicati guaribili, il Paliovich in quindici giorni e la Minca in dodici.

Giuochi che fanno piangere. Lo scolaro Costante Bosello di 8 anni, abitante in via Gatteri 27, ieri verso mezzogiorno, era appena uscito da scuola e si avviava verso casa, quando passando per via della Pietà vide un carro pieno di casse, trainato da due cavalli, che s'avviava nella stessa direzione. Il ragazzo volle approfittare dell'occasione e per giuoco, senza chiedere il permesso al conducente del carro, vi si arrampicò come meglio potè finchè giunto il veicolo all'angolo della via Tiziano Vecellio, quasi vicino alla sua casa, fece per scendere, ma disgraziatamente per una mossa falsa, cadde a terra e andò a finire col piede destro sotto la ruota posteriore sinistra del carro, in modo da riportare delle ferite piuttosto gravi.

Il bracciante Filippo Carmine, presente alla scena, raccolse il ragazzo e lo trasportò al vicino Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno lo fece accogliere nel reparto chirurgico, poichè si tratta di probabile frattura del metatarso.

Un ago nell'occhio. Nell'hangar n. 15 al Porto Vittorio Emanuele III, dove ha sede la fabbrica della manifattura tabacchi, ieri sera l'operaia Caterina Scodellaro, di 55 anni, abitante in via delle Monache n. 2, mentre stava cucendo delle balle, accidentalmente si conficcò un ago nell'occhio sinistro. Ella si presentò più tardi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove le venne riscontrata una ferita da punta perforante la cornea dell'occhio sinistro con prolasso dell'iride, che venne dichiarata guaribile in 15 giorni. Dopo la prima medicazione venne accolta nel quinto reparto oculistico.

Giocando. Ieri sera alle 17 accompagnato dal proprio nonno Giuseppe Getz, si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena lo scolaro Armando Babich, di 6 anni, abitante al n. 83 di S. Luigi, per farsi medicare una ferita lacero-contusa al vertice del capo, che venne giudicata guaribile in pochi giorni. Il Babich raccontò che nel pomeriggio, mentre giocava al Ricreatorio di S. Luigi, accidentalmente era caduto a terra ferendosi al capo.

Dopo le prime cure del caso, lo scolaro potè rincasare.

Un gesto di esaltazione morbosa

e uu drammatico salvataggio

Sul drammatico salvataggio, avvenuto l'altra sera, verso le 22, della signora Antonia D. abitante in via S. Giovanni, la quale in un momento di morbosa esaltazione si gettò a capofitto in mare, nei pressi di Corso Cavour, si hanno ora questi ulteriori ed interessanti particolari, che, ricostruiscono, fedelmente, l'episodio.

Verso le 22, dalla via Torrebianca, inseguita da due sconosciuti, si vide improvvisamente sbuccare una donna, la D., la quale gridando si diresse, a gran corsa, inseguita dalle due persone, verso la riva, nei pressi del nuovo ponte dove, appena giunta, e prima che potesse essere raggiunta e fermata, riuscì a spiccare un salto in mare.

Coloro che la inseguivano, con grande stupore dei pochi passanti, tra i quali, c'era certo signor Sigismondo Aita, che, avevano assistito, trepidanti alla singolare scena, anzichè darsi premura di soccorrere la donna, vistala precipitare nell'acqua, fecero un brusco dietro front e se n'andarono.

Nel frattempo tale Bartolo Ruzzier, abitante a Contovello, ormeggiatore del Lloyd Triestino, che per caso si trovava alla riva, udito il tonfo che il corpo della D. aveva prodotto saltato in una propria barca, cercò di raggiungerla. Il salvataggio però si rese subito difficile per il fatto che il Ruzzier non riusciva a sciogliere gli ormeggi della barca e dirigersi verso la donna che emetteva gemiti sempre più deboli, mentre dalla riva gli astanti seguivano la scena in preda alla più violenta emozione. Fortuna volle che in quel momento passasse di là la vettura tramviaria n. 8 della linea 1, condotta dal frenatore Carlo Laurencich, di 25 anni, abitante in via Donadoni 24, il quale, dal suo posto di manovra aveva scorta la donna dibattersi disperatamente nell'acqua. Con lodevole spirito di abnegazione o di altruismo, il Laurencich saltato dalla vettura, corse alla riva, dove, dopo aver aiutato il Ruzzier a sciogliere gli ormeggi, assieme a lui si diresse a forza di remi, verso la donna che potè così essere tratta in salvo. Qualche minuto dopo accorsero pure i piloti della vicina Capitaneria di porto i quali, si dettero premura di telefonare alla Guardia medica.

Portata a salvamento la disgraziata, il bravo Laurencich, risalito nella vettura tramviaria, si rimise lestamente in marcia per riguadagnare il tempo perduto e raggiungere, se mai, in orario il capolinea. Comunque la bellezza del suo atto gli avrà risparmiato l'eventuale appunto da parte dei suoi superiori per la breve sosta non stabilita nella corsa.

Il Ruzzier, rimasto sul posto, ebbe i più vivi elogi da coloro che avevano seguito, con ansia, le emozionanti fasi del salvataggio.

Le rinunce alla maternità. Nel torrentello del Boschetto, presso la Spremitura di olio, ieri mattina verso le 11.30, alcuni contadini, incuriositi da un oggetto strano galleggiante sull'acqua, lo trassero con una pertica alla sponda e si accertarono subito che si trattava di un feto. Avvertiti i carabinieri della stazione di Guardiella, si recarono sul posto due militi. Risultò che il feto, di sesso femminile, era stato espulso dopo circa sei mesi di vita intrauterina. Della cosa fu avvertito anche il Commissariato del II distretto, donde furono avviate indagini.

Il feto, esauriti i rilievi, fu trasportato alla cella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Un negozio visitato dai ladri. La scorsa notte, ignoti visitarono il negozio di commestibili di Antonio Buinovich, in via Sette fontane 80. Ogni cosa fu messa sossopra e il bottino non fu magro. E fu ben viva la sorpresa del Buinovich quando ieri mattina, entrato come al solito nella sua bottega per ricominciare il lavoro, s'accorse della disastrosa visita. Fatto l'inventario delle merci potè accertare che il danno ascende ad oltre 3500 lire. Il derubato denunciò il furto ai carabinieri del quartiere i quali stanno ora facendo indagini.

Una cornata. La contadina Rosalia Renner, di 30 anni, nata a Radisce ed abitante a Radigne, ieri mattina verso le 10, per condurre un bue al lavoro nella campagna Binda, si buscò dall'animale una cornata al braccio destro, per cui dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena a farsi medicare. Trattandosi però di una lesione leggera potè ritornare a casa dopo le cure del caso.

Littoria

I Coorte «Luigi Morara - Sassi». Ufficiali, capi squadra, Camicie nere appartenenti alla I Coorte, sono comandati, in divisa, domenica 12 corr., alle 7.30, in caserma. Avrà luogo un'importante esercitazione di marcia. Si rientra alle 13. Non sono scusate le assenze ingiustificate.

I Centuria Reis-Mariotti. Tutti i capisquadra e militi di questa Centuria sono comandati domenica 12 corr. in uniforme ordinaria, alle 7.30, per prendere parte ad una esercitazione tattica di coorte. Si rientra alle 13.

III Centuria lavoranti del Porto. Gli appartenenti a questa centuria sono comandati domenica, 12 corr., alle 7.30, in caserma, per prendere parte a una esercitazione di Coorte (uniforme ordinaria). Si rientra alle ore 13.

298.a Legione Avanguardisti. Stasera alle 19 adunata del Manipolo sciatori presso il comando di Legione (via d'Annunzio 1, I).

L'istruzione della D. A. T. della 58.a Legione. Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Domenica 12 corr., tutti gli ufficiali e i militi, siano essi anziani o avanguardisti, appartenenti alla I, II, III e IV Centuria della D. A. T., dovranno trovarsi alle 9 precise a Servola per le consuete istruzioni.

Istruzione teorica premilitare. I premilitari della M. V. F. iscritti al I corso, sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

(Note di cronaca)

Il cronista mondano e le sue rivelazioni

Miracoli non se ne fanno? Qualche volta sì. Se interrogate molte eleganti signore e signorine, che possono permettersi la soddisfazione di mutare ripetutamente i loro abiti da sera, in questo periodo particolarmente intenso di spettacoli teatrali, di convegni eleganti, di feste di ballo, sentirete rispondervi: «Ma sì, è un vero miracolo! Non ho mai cambiate tante toilettes in breve tempo e non ho mai speso così poco! Quella «Merveilleuse»! Quanti graziosi abitini, specialmente per signorine, si trovano in questi giorni nel suo negozio di Corso Vittorio Emanuele 27!

Mi trovate carina? E' una toilette della «Merveilleuse!» Nel mio guardaroba ne ho altre cinque, altrettanto graziose, e ho speso pochissimo, pochissimo, pochissimo...».

Diploma. La signorina Gina Umech, allieva della maestra di piano Clementina ved. Strasky nata Oberhuber, ha conseguito il diploma di maestra di pianoforte al Conservatorio G. Verdi. Auguri.

Teatri e Concerti

La prima recita di Emma Gramatica

Un pubblico foltissimo accolse ieri sera Emma Gramatica con fervide e liete manifestazioni di applausi, con omaggio di fiori, con ripetute evocazioni alla fine della recita. Ogni ritorno fra noi della cara attrice è una festa. Ieri sera il tono delle dimostrazioni è stato caldo e spontaneo di affettuosità, pieno di amichevole confidenza, nutrito di uno schietto sentimento di devozione e di riconoscenza per l'artista somma giunta nella nostra città coi nuovi allori guadagnati nel lungo e onorato pellegrinaggio attraverso i teatri esteri. Il pubblico ha sentito che doveva magnificare la presenza di Emma Gramatica anche per la nobile propaganda italiana ch'essa fece nei paesi che non conoscevano l'arte nostra. In questo pensiero il cuore degli spettatori si è unito al cuore dell'attrice. Non occorre ripetere qui quanto è stato già detto sull'arte della Gramatica: essa è chiara, umana, sincera e ispirata come le grandi musiche, perchè nasce da una perfetta e squisita sensibilità e trova tutti i toni e le espressioni più sottili con continuità di stile e armonia di colori e di accenti. Non arbitrariamente venne scelto il programma di ieri sera. Il netto distacco fra il lirismo tragico del poema dannunziano «Il sogno d'una notte di primavera», e l'umanità disadorna ma profonda e commossa del dramma «Le medaglie della vecchia signora» creava anche per l'interprete due modi diversi d'espressione.

Nel poema dannunziano la parola è fine a sè stessa, perchè da essa sgorga l'immagine poetica. Ritroviamo in questo atto il clima ardente e concitato della tragedia dannunziana, ma senza forma, senza disegno e movimento. Tutto è sacrificato e obliato nel piacere della visione poetica. La protagonista, nella sua demenza, ama sperdersi e identificarsi nella natura, vuol divenire fiore o foglia. Questa voluttà di poter confondersi con la fresca natura è caratteristica del periodo delle novelle e in genere dell'influsso naturalistico nell'arte dannunziana. Dare alla pazzia della protagonista l'inquietudine e il tormento che le derivano dal ricordo della sanguinosa tragedia, insieme alla poetica e riposante divagazione che la rendono quasi spoglia del corpo e tutta rapita nell'estasi della campagna, vuol dire cogliere l'essenza e il più puro intendimento di questo atto dannunziano. Emma Gramatica ha offerto ieri sera il mirabile saggio alternando con sapienti modulazioni di voce e varietà di atteggiamenti i due aspetti del personaggio.

Meno decorativo e più sostanzioso, cioè più ricco di umanità e di verità è il personaggio della vecchia signora nel dramma di Barrie. L'arte diventa nei tre brevi atti tutto cuore, e la donna si trasfigura nel più delicato dei sentimenti. Non per nulla Emma Gramatica ha riportato i più meritati successi nelle «Medaglie della vecchia signora». L'attrice si trasforma anche fisicamente: si riduce a pelle e stinco, curva e asciutta, col parletico e la raucedine e l'asma della senilità. Un vero capolavoro di mimica e di truccatura. Il pubblico ne fu preso e commosse, e dopo ogni quadro avvolse Emma Gramatica tra calorose accalamazioni che parve non dovessero finire. Accanto all'attrice mirabile figurò degnamente il Benassi, ch'è un attore di belle risorse e molto intuitivo, il Simoneschi, e gli altri.

Stasera il pubblico rivedrà con vivo diletto Irma Gramatica in una delle sue più alte e originali interpretazioni: «Israel» di Bernstein. All'attrice insigne saranno fatti molti festeggiamenti.

Teatro della Commedia. La serie delle repliche di «Malia» si chiuse ieri dinanzi a due sale affollate e applausi si ebbero Amalia Micheluzzi e Carmelo D'Angeli-Calabrese.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, «La moglie del dottore», la bella commedia di Silvio Zambaldi. Domani l'attesa ripresa di «Gutlibi» l'avvincente dramma di G. Forzano.

La Filodrammatica del Fascio femminile al Teatro della Commedia. L'attività della filodrammatica del Fascio femminile, diventa man mano sempre più febbrile. Difatti, mentre il 27 dello scorso mese recitò al Teatro della Commedia «Il frutto acerbo», riscuotendo il più entusiastico consenso del numeroso pubblico, lunedì prossimo (dopo un lasso di tempo alquanto breve) si presenterà al pubblico triestino con un nuovo lavoro. Verrà rappresentata la commedia in 4 atti di Pilotto «L'onorevole Campodarsego» e negli intermezzi suonerà l'ottimo complesso mandolinistico «Euterpe», gentilmente offertosi.

Per la prenotazione dei posti a sedere rivolgersi alla nuova sede del Fascio femminile in Piazza Verdi n. 1, III ed al bigoncio del teatro in via S. Francesco.

Il teatro di Antonio Pittani. Nell'edizione del Teatro di Antonio Pittani, che esce dalla Tipografia Moderna M. Susmel è comparso un nuovo fascicolo, che contiene il dramma in un atto «L'ultimo sogno». Ne riparleremo.

La cantante Cecilia Pinna al Circolo Artistico

Per il pubblico sociale del Circolo Artistico la cantante Cecilia Cao Pinna eseguirà lunedì prossimo un aristocratico programma di musiche antiche e moderne italiane. La cantante, che è una musicista di fine intelligenza e coltura musicale, s'è fatta diggià conoscere in molte città d'Italia, ed ha ben ottenuto sempre un vivo consenso di pubblico e di critica.

Fra le molte composizioni meritano una particolare attenzione il «Recitativo e lamento d'Arianna» armonizzati da Ottorino Respighi, dell'Arianna di Claudio Monteverdi, e alcuni brani del Pizzetti e del Castelnuovo Tedesco. Accompagnerà al pianoforte il maestro Enzo Calace.

Il concerto corale all'Università Popolare. Stasera alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo l'atteso concerto del Sindacato Corale Fascista, istruito e diretto dal maestro Illersberg. L'eccellente complesso polifonico, al quale dobbiamo tante pregevolissime esecuzioni, non si presentava da tempo al pubblico dei concerti, onde più vivo è l'interesse che desta la serata odierna, notevolissima anche per il magnifico programma, in parte nuovo, nel quale son rappresentati sommi antichi, come il Palestrina e il Lotti, la festevole commedia madrigalesca del Cinquecento col Banchieri, e squisiti contemporanei come il Debussy e il Dubois. Ma ecco il programma: A. Banchieri Sei episodi de «La Pazzia Senile» (1598) col loro intermezzo palestriniano; G. P. da Palestrina Madrigale; C. Debussy Canzone (tutte esecuzioni per il piccolo coro madrigalesco); Dubois Voci della Natura (coro grande maschile); A. Lotti, Crucifixus a otto voci, e Madrigale da cantarsi sul Bucintoro (coro grande misto). I posti a sedere rimasti si vendono nello Stabilimento Tribel. Domenica ventura concerto del grande violinista ungherese Zoltan Szekely col pianista Geza Frid.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Comp. drammatica Emma e Irma Gramatica. Ore 20.45: «Israel» di Bernstein.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La moglie del dottore» di Zambaldi.
Nazionale. Dalle 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray e nella varietà Lowskaja.
Excelsior. Dalle 16: «Beau geste» con R. Colman, N. Beery e A. Joyce, e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Aurora» con Janet Gaynor e Giorgio O' Brien, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il ladro gentiluomo» con Luciano Albertini, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «Il Carnevale di Venezia» con M. Jacobini e la compagnia comica di Gustavo Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Miss Charleston» con Madge Bellamy e varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd.
Cine Galileo. Dalle 16: «Una signora di qualità» con Norma Talmadge.
Edison. Dalle 15: «Settimo cielo» con Janet Gaynor.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «L'ultimo round» con Giorgio O' Brien.
Novo Cine. Dalle 16: «Asso di cuori» con H. Liedtke e L. Dagover.
Cine Royal. Dalle 16: «Il romanzo di un giovane povero» con V. Gaidaroff.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I balenieri dell'Atlantico» con L. Chaney e B. Dove.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La belva» con Norma Shearer e John Gilbert.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Condottiero selvaggio» con Tom Mix.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Manon Lescaut» con Lya De Putti.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Ferro e fuoco» con R. Barthelmess.
Cinema-Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). In prima visione: «Zorro, il predone di Califor» con Harry Carey.
Cine Venezia. Dalle 16: «Un Balilla del '48».
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Il violinista di Firenze» con Conrad Weidt.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 nella sala massima XVI audizione col Sindacato corale fascista, istruito e diretto dal m.o A. Illersberg. Oggi alle 20.15 in via Foscolo, conferenza del m.o C. Lona su «Le termiti». Domani in via Gatteri conferenza del prof. S. Riva su «La Spagna» (con proiezioni).

Società Ginnastica. Oggi le lezioni di ginnastica rimangono sospese per la preparazione della sala per il ballo degli escursionisti, che avrà luogo domani, sabato, alle 21.30. La segreteria continua la distribuzione dei posti, palchi e biglietti speciali per l'ingresso al teatro per il Ballo dei bambini.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.15, nella sala di via Mazzini 25, prova d'orchestra completa con nuovo programma.

Gruppo Sciatori Protriestini. Domenica escursione sciatoria sui campi di Vallofredda, a Lazna, da Loqua ed eventualmente sull'Auremiano. Per quest'ultima gita la decisione a questa sera. Le iscrizioni si ricevono dalle 19 alle 21.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i calcisti per la formazione della squadra che giocherà domenica. I partecipanti alla gita per Pinguente si trovino domenica in Campo San Giacomo alle 4.45. Spesa ferroviaria con tessera dell'O. N. D. lire 11 circa.

Sport Club Olympia. Le iscrizioni per la gita sciatoria in corriera a Loqua si ricevono sino a questa sera alle 21. La gara per la disputa del campionato triestino di sci indipendenti rimane sospesa per domenica, causa le manifestazioni sciatorie di Asiago; rimane libera la gara sociale. Informazioni dettagliate in sede, via dei Gelsi n. 5.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica 12 corr. la sezione escursionisti indice una gita alla foce del Timavo, con salita dell'Hermada. Ritrovo al solito posto alle 6.30. Con treno sino a S. Croce. Pranzo dal sacco. Sabato alle 18 seduta del Consiglio direttivo. Questa sera in palestra la sezione ginnastica e palla al cesto.

C. S. Gloria. Oggi sono convocati in sede alle 20.30 i soci e i calcisti della prima squadra. Coloro che intendono entrare in possesso della tessera dell'O. N. D. pro 1928, devono portare in sede 1 fotografia formato 4x5 e 5 lire.

Circolo Sportivo Tergeste. Il Direttorio invita i boxeurs, ginnasti, lottatori ed escursionisti stasera alle 20 in palestra Rismondo, per importanti comunicazioni. Alle 20.30 il Direttorio si trovi in palestra al completo.

S. C. Aquila. La sezione escursionisti indice per domenica 12 corr., una gita alla volta del castello di S. Sergio. Ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza, partenza alle 6.30. La sezione sciatori è convocata questa sera in sede.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera seduta della Direzione. I corridori di quinta categoria che intendono rinnovare la licenza dell'U. V. I. per l'anno 1928, sono pregati di portare due fotografie e l'importo di lire 15 in sede sociale ogni martedì e venerdì. Domenica gita a Palmanova; ritrovo in sede alle 8.

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19.30, adunata in sede dell'O. N. D.

Club del Monocolo. Domenica dalle 21 in poi, veglia mascherata per soci e invitati. Per i soci che desiderano intervenire al ballo dell'Associazione fra sordomuti che avrà luogo domani sera, la tessera del Club vale quale invito.

Circolo Magalà. Domani 11 corr., dalle 17 alle 20.30, solito trattenimento di danza.

Varietà e Cinema

«Beau geste» — gli «Eroi del deserto» — al Teatro Excelsior. Una grande rievocazione della Legione straniera nel deserto africano, oggi all'Excelsior. Un magnifico lavoro straordinariamente drammatico, in cui Ronald Colman, Noah Berry e Alice Joyce mettono in luce tutte le loro eccezionali doti d'interpreti di gran classe.

Nella varietà, addio di Lina Franck, la scapigliatissima, che ieri ha avuto feste entusiastiche per la sua serata d'onore.

La serata d'onore e d'addio di Ljubov Lowskaja al Nazionale segnerà oggi un avvenimento artistico di primaria importanza. La celebre artista lirica russa, tanto cara al pubblico di Trieste, si presenterà nel suo più bello e suggestivo repertorio. La varietà è completata dall'ammiratissimo Trio musicale Ballogh. Allo schermo continuano i trionfi del suggestivo, passionale capolavoro della Metro Goldwyn Mayer «L'altare dei desideri», interpretato dalla divinamente bella Mae Murray.

«Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor al Cinema del Corso. Continua il successo della superba visione «Aurora», edita dalla Fox-Film, successo che seralmente le viene decretato da folle imponenti, ammirate dalla perfezione della tecnica, dalla bellezza dei quadri e dalla irraggiungibile interpretazione dei protagonisti, lo statuario Giorgio O' Brien e la leggiadra Janet Gaynor. Oggi quarta giornata della visione assieme all'ottimo programma di varietà composto dagli «sketch» di Rosita Carpi e Anna Villarosa.

Il grande successo del «Ladro gentiluomo» e l'addio di Totin al Teatro Fenice. Mentre si susseguono con grande successo le repliche del «Ladro gentiluomo», il divertentissimo capolavoro di Luciano Albertini, Totin, il bimbo prodigio, avrà oggi la sua serata d'onore e d'addio, con un programma dei più gustosi.

Maria Jacobini chiama le folle all'Eden al «Carnevale di Venezia», il recentissimo ammirevole capolavoro della «Pittaluga Film». Segue la compagnia di Gustavo Giorgi col bozzetto in un atto alla Grand Guignol, «Dal treno all'eternità».

La grande Fox-Film «Miss Charleston» con l'indiavolata Madge Bellamy oggi in «première» al «Regina». Finito il magnifico «Padiglione delle meraviglie», oggi il «Regina» proietterà per la prima volta al giudizio dei triestini «Miss Charleston» («Sandy, la garçon») con l'indiavolata attrice Madge Bellamy. E' inutile dire che la «première» avrà delle ripercussioni profonde nei cuori femminili, non solo per il popolare nome della film e la graziosa interprete, ma viepiù per la fantastica bellezza moderna del soggetto. Principia alle 16 precise con nella varietà «Osaka».

Ramon Novarro e Alice Terry all'Italia in «Amanti». Come il titolo, anche questa film è un poetico romanzo d'amore travolgente, nel quale i due grandi interpreti superano sè stessi e attraggono lo spettatore, facendolo rivivere con la loro passione. Dalle 16 in poi si replica.

Prossimamente, un grandioso capolavoro di assoluta prima visione: «La danzatrice del Nilo».

Cinema Garibaldi. Oggi un'irresistibile creazione di Harold Lloyd: «Il talismano della nonna», brillantissima commedia interpretata dal celebre comico. Harold Lloyd è una vittima della propria timidezza, una timidezza iperbolica, per cui si fa picchiare, gettare in un pozzo, portar via la fidanzata ecc. Ma la nonna, vecchia d'anni e d'esperienza, gli regala un talismano che lo aiuterà a vincere nella vita. Il talismano è un manico di ombrello ormai storico che esercita la suggestione nell'animo del protagonista. Harold drizza la testa, sente in sè un coraggio di leone, e trionfando della sua innata poltroneria, compie le più sbalorditive gesta di coraggio. Ecco una film che avrà un'enorme successo d'ilarità. Principia alle 16.

Cine Edison. «Settimo cielo». Un pubblico enorme accorse ieri ad ammirare questo grandioso capolavoro drammatico che ha un'interpretazione speciale da parte di Janet Gaynor e Mac Fauel. Oggi repliche, eccezionalmente dalle 15 in poi.

In preparazione: «La schiava bianca» con Liane Haid.

Cine Galileo. «Lady, una vera signora», che Costanza Talmadge interpreta in modo magnifico, ha avuto ieri un grande intervento di pubblico. Oggi repliche. Prossimamente, a grande richiesta: «Il cosacco della guardia».

«L'ultimo round» con Giorgio O' Brien al Cinema Savoia. Da oggi allo schermo la grande interpretazione del simpatico attore che di questa film ha fatto una vera sua creazione. Principia alle ore 15.30.

Bollettino dello Stato Civile

28 febbraio 1928

NASCITE: denunciati vivi, maschi 5, femmine 3; denunciati morti, maschi 4; totale 12.

DECESSI: Ravasini-Benelli Maria a. 53; Sossich-Scamperle Francesca a. 34; Kresevic Andrea a. 55; Müller-Visintini Maria a. 76; Godina Giacomo a. 65; Cok in Skabar Maria a. 76.

MATRIMONI: Dall'Oglio Carlo professore, e Artico Carla; Cossu Francesco meccanico, e Kossmann Giovanna; Berto Antonio bracciante, e Gottardis Bianca Isabella; Cernigoi Mario, vigile urbano, e Pacor Marcella.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 10 febbraio

Turno Generale. Marinai (20) 1; giovani coperta in I (10) 1; giovani coperta in II (9) 1; mozzi coperta (49) 1; fuochisti (37) 1; carbonai (54) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 220; giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (—) 315; carbonai (—) 1; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (15) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (5) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (23) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (4) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (15) 2; carbonai (3) 1; giovani macchina (20) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (11) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (6) 1; carbonai (6) 1.

Totale inscritti al 9 febbraio: 1160; imbarcati e cancellati 2; totale inscritti al 10 febbraio: 1158.

BORSA DI TRIESTE

(9 febbraio 1928)

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	74.25	74.25	Lussino	340	339
Littorio	84.25	84.25	Martinol.	178	178
Cons. 5%	84.50	84.40	Medit.	—	—
Obbl. Ven.	74.35	74.35	Merid.	730	737
B.Tes.nov.	95.75	95.75	Oceania	93	93
Dan.-Sava	236	236	Premuda	498	498
Comit	1312	1307	Tram	173	173
B. C. T.	573	573	Tripcovich	256	256
Credito	872	865	Ampelea	350	352
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	142	140
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred.	568	568	Fin.-Cosul.	170	170
B. Roma	116	116	Cem. Dal.	600	600
Cred. Pop.	302	304	Isonzo	93	93
Zivnost.	293½	293½	Spalato	278	278
Generali	6665	6575	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1460	1410	Sicmat	175	175
Infortuni	3800	3680	SELVEG	405	405
Riun. A	3020	2930	S. T. El. G.	90	90
Riun. B	3015	2930	Gas-Roma	782	786
Sigorta	285	285	Ilva	133½	139
Adria	204	204	Jutificio	400	400
Cosulich	183	180	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	235	235
Gerol.	620	620	Pilatura	340	340
Libera T.	322	328	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr.	257	257	St. Tecnico	261	261
Lloyd Tr.	685	685	Terni	426	429

CAMBI: Amsterdam da 759 a 765; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.10 a 74.40; Londra da 91.97 1/2 a 92.17 1/2; Norvegia da 495 a 505; Nuova York da 18.84 a 18.90; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.75 a 364.75; Albania da 362.75 a 364.75; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 448 a 454; Bucarest da 11.40 a 11.80; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 327.50 a 333.50; Vienna da 263.50 a 269.50; Zagabria da 33.12 1/2 a 33.42 1/2.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	585	—	578
maggio	—	—	552	546	565	584	558
luglio	—	—	551	545	560	560	555
settem.	—	—	545	543	560	558	552
dicembre	—	—	545	545	552	549	548

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana una				
	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	137	137

Numero dei titoli trattati l'8 febbraio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	7495
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	27.575
Credito Italiano	800.000	1575
Ferrovie Meridionali	579.170	3150
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	172
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1860
Cotonificio Turati	160.250	450
Cotonificio Veneziano	333.334	125
Filatura cascami di seta	210.000	750
Snia Viscosa	6.666.666	39.400
Soie de Châtillon	2.000.000	5075
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	750
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	9450
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	2075
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	400
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	11.690
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4900
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	31.150
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	3100
Adriatica di Elettricità	2.000.000	900
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	825
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	600
Meridionali di elettricità	1.200.000	375
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	4800
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2525
Distillerie Italiane	1.100.000	550
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	275
Eridania	300.000	100
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	575
Istituto Fondi Rustici	600.000	1450
Aedes An. Lig. Impr. Oestr.	18.750.000	29.000
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1325
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	5375
Pirelli & C.	240.000	50

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.35; 3.50 percento netto (1902) 69; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 84.15; Obbligazioni Venezie 74.65; Littorio c. 83.95. CAMBI: Francia 74.24; Svizzera 363.34; Londra 92.053; Olanda 761.80; Spagna 321.62; Belgio 263; Berlino 450.90; Vienna 266.50; Praga 56.05; Romania 11.65; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.898; Canadà 18.85; Oro 364.64; Budapest 330; Albania 365.35; Norvegia 502; Russia 97.

Borsa di Genova. Rendita 74.15; Consolidato 84.275; Obbligazioni Venezie 74.20; Banca d'Italia 2595; Commerciale It. 1304; Credito It. 868; Banco Roma 115.75; Banca Naz. Cred. 563; Credito Maritt. 530; Meridionali 734; Mediterranee 425; Libera Triestina 323; Cosulich 182; Montecatini 230; Terni 425.

Borsa di Roma. Rendita 74.40; Consolidato 84.025; Obbligazioni Venezie 74.75; Banca d'Italia 2593; Commerciale It. 1305; Cred. It. 870; Banco Roma 116; Banca Naz. di Cred. 565; Meridionali 734; Cosulich 183; Libera Triestina 320; Terni 426; Montecatini 231; Gas 784; Beni Stabili 676; Cementi Spalato 280; Isonzo 95; Fondiaria Vita 939; Littorio c. 83.90.

Borsa di Torino. Rendita 74.30; Consolidato 84.20; Banca d'Italia 2595; Commerciale It. 1304; Credito It. 870; Banco Roma 115.30; Meridionali 733; Mediterranee 425; Cosulich 182; Terni 425; Fiat 384.50.

Borsa di Venezia. Rendita 74.25; Consolidato 84.35; Obbligazioni Venezie 74.45; Banca d'Italia 2600; Commerciale It. 1306; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 566; Credito Ind. 603; Assicurazioni Gen. 6600; Cosulich 182; Veneziana Navig. 263; Adriatica Elettricità 249; Terni 428; Gr. Alberghi 105.50; Montecatini 231; Tel. Venezie 222; Littorio c. 84.175.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 9 febbraio: Italia 27.51 1/4; Francia 20.425; Inghilterra 25.33 1/8; New York 5.1990; Belgio 72.375; Spagna 88.575; Olanda 209.325; Germania 124.0125; Austria 73.285; Svezia 139.55; Norvegia 139.35; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.8875; Serbia 9.125.

Linea automobilistica Barcola Miramar
Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriera Trieste-San Dorligo della Valle Bagnoli. Giorni feriali: partenze da Bagnoli ore 7 e 14; partenze da Trieste ore 12 e 18.30.
Giorni festivi: Partenze da Bagnoli ore 7, 10.30, 14, 20; partenze da Trieste ore 9, 12, 15.15 e alle 21 da S. Anna.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale fiducia, offronsi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 63764 A

CUOCA, cameriera, domestica forte, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 63744 A

RAGAZZA 15-enne friulana, brava lavori di casa, massima fiducia, offresi. Via Udine 39, scala interna, II p., 8. 33298 A

RAGAZZA friulana offresi tutto il giorno. Via Molingrande 30, portinaia. 63710 A

SIGNORINA parla italiano, tedesco, intelligente, cerca posto quale cameriera, oppure per bambinaia presso distinta famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 63727 A

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, ottime referenze, cerca posto per uno, due bambini. Offerte cassetta 11507 A, Unione Pubblicità. 11507 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 33316 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale cercansi per Trieste, Roma, Torino, Milano, Napoli, altre città, alte paghe. Machiavelli 24, pt. 63764 B

CAMERIERA lavori casalinghi esclusi pesanti, paziente, sana, italiana, eventualmente tedesco, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63708 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Pietà 24. 33296 B

DOMESTICA 30-enne, buoni attestati, sappia cucinare, cerca persona sola. Presentarsi dalle 8-10 via S. Nicolò 32, IV piano. 33342 B

DOMESTICA per piccola famiglia, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi ore 13-14 Foscolo 22, II p. 63751 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per coniugi soli. Via Luzzatto 17, Chierego. 7350 B

DOMESTICA capace, cercasi con attestati. Ginnastica 43, I. 11531 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, buone referenze, cercasi. Rismondo 3, secondo, scala destra. 33331 B

RAGAZZA prestaservizi, attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9 Vasari 7, III, sinistra. 63733 B

SIGNORINA bella presenza, fine, Treviso, governante, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 63755 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco offresi 2 ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 63514 C

A. CORRISPONDENZA italiana, tedesca, commerciale, privata, macchina propria; consiglio, assistenza affari fiducia; amministrazioni; assume pensionato, legale. Indirizzo Piccolo. 63066 C

AMMINISTRATORE distinto, piccolo capitale offresi a persona avente azienda commerciale, agricola o esercizio avviato anche provincia, verso vitto, alloggio. Cassetta 11454 C. Unione Pubblicità. 11454 C

AMMINISTRAZIONI stabili città, territorio, modico percento, assume concessionato ufficio G. Scarpa, via Leo 4, tel. 44-65. Referenze, garanzie. 333500 C

ATTIVO, praticissimo lavori ufficio e magazzino offresi qualsiasi condizione. Collenz Via Milano 29. 33299 C

BARBIERE lavorante prima categoria, specialista taglio capelli per signore offresi anche fuori Trieste. Cassetta 11459 C, Unione Pubblicità. 11459 C

CAPOMURATORE offresi per qualsiasi restauro edile, alzamenti ville, case, coperti, garage, facciate. Cassetta 11515 C, Unione Pubblicità. 11515 C

CAUZIONE dispone volonteroso ventiquattrenne per impiego fiducia, fattorino, magazziniere. Scrivere carta d'identità 8700, fermo posta Trento. 11530 C

CHAUFFEUR, cameriere, meccanico, 24-enne occuperebbesi presso ditta o casa signorile, disposto recarsi ovunque. De Conti Tito, Mortigliano Lavariano, Udine. 11544 C

CONIUGI soli offronsi portinai. Informazioni via Corridoni 4, portinaio. 33333 C

CONTABILE 25-enne, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, comptometrista, pratico spedizioni, offresi ovunque subito, miti pretese. Cassetta 11509 C, Unione Pubblicità. 11509 C

GIOVANOTTO abile falegname cerca posto anche come mezzo lavorante ebanista. Cassetta 11520 C, Unione Pubblicità. 11520 C

IMPIEGATO 30-enne contabile-corrispondente, pratico ramo spedizioni, cerca posto presso ditta commerciale a ufficio rappresentanze miti pretese. Offerte cassetta 11508 C, Unione Pubblicità. 11508 C

PARRUCCHIERA principiante, capace ondulare, cerca posto anche senza stipendio, purchè potesse fare pratica. Gentili offerte, cassetta 11473 C, Unione Pubblicità. 11473 C

PENSIONATO e consorte offronsi portinai casa signorile. Cassetta 11516 C, Unione Pubblicità. 11516 C

REGALA 2000 ragioniere chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli n. 6. 33339 C

SIGNORINA diplomata offresi per occupare posto presso ditta. Pondares 21 IV. Guglielmi Ortello. 33329 C

SIGNORINA onestissima con cauzione, buone referenze, praticissima, offresi per rivendita tabacchi, cassiera, oppure qualsiasi posto di fiducia. Cassetta 11526 C, Unione Pubblicità. 11526 C

SIGNORINA, signora, cauzione, referenze, assumerebbero negozio consegna, socie, o posto fiducia. Cassetta 11489 C, Unione Pubblicità. 11489 C

SIGNORINA giovane, studi magistrali, conoscenza italiano, tedesco e serbo-croato, pratica bambini, offresi quale istitutrice, dama di compagnia o direttrice casa. Cassetta 11500 C. Unione Pubblicità. 11500 C

TORNITORE meccanico espertissimo offresi a prova. Offerte cassetta 11530 C, Unione Pubblicità. 11530 C

TRENTATREENNE, serietà, attività, presenza, cultura, offresi qualsiasi lavoro ufficio o incarico fiducia decorosi, pretese miti. Cassetta 11423 C, Unione Pubblicità. 11423 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DISEGNATRICE esatta, prezzi convenientissimi, assume lavoro. Presentarsi 14-15 Machiavelli 10, secondo, destra. 33325 CC

MODISTA primaria confeziona modelli, rimoderna prezzi miti. Corso Garibaldi 15, III 63737 CC

SARTA capacissima tailleurs, fantasia, confeziona prezzi modici. S. Francesco 23, IV. 33334 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 63671 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. INFERMIERA cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 63755 D

A. DAMA compagnia, governante, direttrice, istitutrici, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, I. 33316 D

A. RAGIONIERA giovane per ditta importante, istitutrici, bariste, altro personale fiducia cercansi. Machiavelli 24. 63765 D

LAVORANTE stiratrice brava, cercasi. S. Promontorio n. 1. 33350 D

MEZZA lavorante gilettaia, mezza lavorante sarta uomo cercansi. Mazzini 5, II. 33353 D

MEZZO lavorante barbiere, capacissimo, cercasi. Capitelli 12. 63748 D

MODISTA autorizzata cerca apprendiste. Foscolo 26. V Marcovich. 33322 D

PAGANTI modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 33297 D

PARRUCCHIERA brava, capace anche manicure, cercasi. Salone Okbü, Postumia. 63704 D

PORTINAI cercansi prontamente. Rivolgersi via Torre Bianca 9, appalto. 63722 D

RAGAZZA pratica macchina espresso cercasi. Indirizzo Piccolo. 63701 D

RAGAZZETTA per punto inglese ed ajour a mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 33354 D

RAGAZZO aiuto montatore elettricista cercasi dalla Compagnia generale di elettricità, Piazza S. Caterina 4, III. 63711 D

SIGNORINA tedesca, parli italiano, cercasi per bambino cinquenne, referenze. Donizetti 5, Ialmi. ore 8-10, 14-15. 63697 D

SIGNORINA riscuotitrice cercasi, presentarsi con attestati. Roma, 3 I. 11532 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA o cameretta, oppure camerino, focolaio cercasi, vuoto, città. Offerte Cassetta 11413 E. Unione Pubblicità. 11413 E

CAMERA vuota, paraggi via Milano cercasi. Rivolgersi S. C. Milano 29, p. IV. 33347 E

CAMERE due mobiliate o vuote per abitazione ed ufficio, una ingresso scale, cercasi. Offerte Cassetta 11517 E Unione Pubblicità. 11517 E

SALOTTO con letto, ingresso indipendente ovvero stanza letto con comodo salotto cerca funzionario stabile, serio. Cassetta 11499 E Unione Pubblicità. 11499 E

STANZA mobiliata, paraggi Chiozza, Goldoni cercano due impiegati. Offerte con prezzo cassetta 11501 E, Unione Pubblicità. 11501 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. DISTINTISSIMO affittasi camera letto, lussuosissima, salotto, ogni comodità, bagno, telefono, volendo vitto, cura vestiario, casa signorile, persona sola, stazione centrale. Cassetta 11722 F, Unione Pubblicità 11722 F

A. A. A. persone distintissime affitta signora sola, casa signorile, due, tre camere mobiliate, lussuosissime, moderne, con bagno, telefono, pianoforte, uso cucina o pensione paraggi Stazione centrale. Cassetta 11115 F Unione Pubblicità. 1116 F

A. A. A. STANZETTA elegante affittasi distintissimo. Imbriani 12, secondo. 63734 F

A. A. AFFITTASI bella stanza mobiliata. Valdirivo 11, porta 8. 63730 F

A. A. AFFITTO stanzino, Daronco 9, IV piano, escluso donne. 33321 F

A. A. DISTINTO affittasi mobiliata, Battisti 20, III, porta 20. 33335 F

A. A. MOBILIATA, vista mare, anche pensionato fittasi. Indirizzo Piccolo. 63750 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Gatteri 13, III sinistra, 10-17. 33303 F

A. A. MOBILIATA bene, luce, affittasi. Goldoni 11, porta 21. 63758 F

A. ABBONDANTI pasti compreso cene tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 3. Pensione Centrale, Corso Vitt. Em. III 2. 32979 F

A. AFFITTASI mobiliata pulitissima, distinto signore. Ireneo 5, porta 14. 33338 F

A. AFFITTASI camerino, luce, volendo vitto. Canova 20, p. 11. 33337 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi uno due signori. Arcata 16, porta 2. 63745 F

A. MOBILIATA elegantemente, vitto finissimo affittasi. XXX Ottobre 8, III. 63733 F

A. MOBILIATA signorile, famiglia piccolissima, persona seria. Torrebianca 21, 8. 63719 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via S. Maria Magg. 3, II, Campus. 7352 F

CAMERA vuota affittasi. Viale Regina Elena 23, mezzanino, porta 2. 11533 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto, Via Ginnastica 30, II, destra, angolo Paduina. 33295 F

CAMERA mobiliata, per operaio, affittasi prontamente. Torricelli 4, I, sinistra. 33308 F

CAMERA lussuosa, bagno, pensione, affittasi una, due distinte, serie personalità. San Nicolò 12, II. 33313 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne Indirizzo Piccolo. 63720 F

CAMERETTA affittasi signore solo. Via Pescheria 6, terzo piano, destra. 63731 F

CAMERINO mobiliato, luce, pulitissimo, affittasi. Margherita 9, quarto, 17. 33344 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona sola. Via Donadoni 24, I, destra. 63709 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 33259 F

COMPAGNO di stanza, onesto, cercasi. Via Pietà 8, I, sinistra. 63712 F

MATRIMONIALE grandissima, elegante, volendo vitto, uso salotto, affittansi. Venti Settembre 13, primo. 33366 F

MATRIMONIALE splendida, con, senza cucina, affitta distintissima assente. Edmondo De Amicis 7, porta 5, dalle 15-19. 33319 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, rara occasione, affittasi distinta signora sola Giulia 6, primo, porta 5. 33355 F

MOBILIATA semplice, affittasi. Via Aleardi 7, quinto, destra. 63698 F

MOBILIATA, stufa, luce, affittasi distinto stabile. Battisti 7, II, sinistra. 63702 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 63717 F

MOBILIATA affittasi due distinti. Azeglio 22, porta 15. 33302 F

MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 33307 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, posizione centralissima, affittasi. Battisti 7, porta 12. 63728 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi prontamente distinto. Udine 17, III, destra. 33323 F

MOBILIATA affittasi a distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 33320 F

MOBILIATA, bella, luce, affittasi prontamente, persona stabile. Via Cologna 23, porta 10. 33315 F

MOBILIATA, ariosa, con luce, ingresso libero, 80 mensili, affittasi a persona seria, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 33292 F

STANZA matrimoniale con salotto ed uso cucina, posizione centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63747 F

STANZA ingresso libero bene mobiliata, con vitto, distinto signore affittasi. Milano N. 14 II. 33346 F

STANZA bella, mobiliata due letti, coniugi, fratelli od amici; una interna per signore civile, affittansi. Via Crispi 11, II, porta 2. 33343 F

STANZA mobiliata con luce, a 2 persone (escluso donne) affittasi. Ginnastica 18, II porta 9. 63715 F

STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. Via Mazzini 11, III. 33309 F

STANZA grande, due finestre, primo piano, ingresso libero; affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 11402 F

STANZA elegante ingresso scale volendo salotto, affittasi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 35330 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi a distinta famiglia. Via S. Michele 26, secondo 7348 F

STANZE 2 vuote, centro, affittansi. Rivolgersi Corso Garibaldi 6, Slavich. 33287 F

STANZE (3) uso ufficio, posizione centrica, massimo comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63724 F

STANZE (1-2) mobiliate, volendo vitto, affittansi prontamente. Rismondo 11, II p. 63732 F

STANZETTA mobiliata, vitto prezzo mitissimo, affittasi. Stoppani 3, pt. sinistra. 33304 F

STANZINO chiaro, luce, vitto abbondante, darebbesi a onesto giovane, settimanali 80. Canova 13, porta 23. 33318 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie, Scuola via S. Francesco 4, scala II primo. Informazioni dalle 17 alle 20 23265 G

A A. ACCADEMIA danza Francesco 10, private, riunite, mattina, sera. 33277 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 33324 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 33286 G

ESAMI di luglio: Nel collegio Principe Umberto, Gorizia. Corsi celeri di preparazione per esami, sessione luglio. 11395 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Si iniziano corsi speciali. 20 lire mensili. Iscrizioni prorogate sino 15 corr. Piazza Cavana 4, II. 7369 G

INSEGNANTE (violinista), possibilmente signorina, cercasi prontamente per principianti. Precise offerte 11505 G Unione Pubblicità. 11505 G

RIPETIZIONI medie, inferiori, impartisce studente, ottime condizioni. Battisti 7, porta 12. 63703 G

STENOGRAFIA, corrispondenza, grammatica, conversazione francese, italiana. Informazioni, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33236 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA fox bianco-nera, rinvenuta. Ritirarla Piazza Borsa 14, II. 33288 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO mobiliato, signorile, lussuosissimo, tre camere, grandissime, moderne, elegantissime, bagno, telefono, terrazza, vista, tutto confort, pressi Stazione centrale, affittasi a distintissimi. Cassetta 11071 I Unione Pubblicità. 11071 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanza focolaio, affittasi-scambiasi. Zonta 5, I. 35316 I

APPARTAMENTO 6 camere, 2 camerette, centro, affitto 6750, affittasi per maggio. Informazioni via Conti 12. 63705 I

APPARTAMENTO camera cucina subaffittasi, altro centrico grande vuoto, ville, magazzini, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 63755 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, soleggiato, comfort, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 63696 I

LOCALE un foro facciata con impalcato, affittasi. Filzi 15, portinaio ore 15-17. 63757 I

MAGAZZINI vasti con ampio fondo, tettoie, scuderie, abitazione custode, affittansi prontamente. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino, ore 15-17. 63765 I

NEGOZIO con mostra e scansie, centralissimo, affitto. Mazzini 41. 33349 I

QUARTIERE, camera, cucina, fino 7 stanze, villino affittasi. Garibaldi 17, primo. 63744 I

UFFICIO bene arredato, con diversi locali cedesi; posizione centrale, primo piano. Indirizzo Piccolo. 11534 I

UFFICIO (vuoto) primo piano, ingresso scale. Torrebianca 21, affitto, amministratore. 63718 I

VILLA due camere, cucina adattabile affitto coniugi distinti (giardino). Romagna. 55. 63713 I

Ieri, in VERACRUZ (Messico), sul posto del dovere, cui egli aveva dedicato tutta la sua nobile ed operosa esistenza, spirava improvvisamente, nell'età di 61 anni, il nostro amatissimo

cap. ANTONIO G. IVANCICH

comandante della Standard Fruit and Steamship Navigation Company di New Orleans

Accasciati nel comune dolore, ne danno il triste annuncio la moglie MARY nata COSSOVICH, i figli ETTORE ed OLIMPIA, il genero dott. ENRICO de RESMINI, la suocera MADDALENA ved. COSSOVICH, la sorella MARY IVANCICH, i cognati, i nipoti e gli altri congiunti.

La cara salma sarà trasportata in Patria ed a suo tempo si renderà nota la data delle esequie.

Trieste - Veracruz, 9 febbraio 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO cercano coniugi, disposti riconoscere spese. Telefonare 4093. 33305 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cercasi qualunque posizione. Scrivere Cassetta 11519 L Unione Pubblicità. 11519 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, cucina, preferibile paraggi Rossetti, Viale Regina Elena, Riva Nazario Sauro, cercasi. Cassetta N. 11511 L Unione Pubblicità. 11511 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi. Cassetta 11524 L Unione Pubblicità. 11524 L

CAMERA cucina, vuote, cercansi, disposto pagare sei mesi affitto anticipato. Cassetta 11529 L Unione Pubblicità. 11529 L

MATRIMONIALE con uso o cucina, possibilmente vicinanze Centrale, cercano coniugi con bambino. Cassetta 11518 L Unione Pubblicità. 11518 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, camerino e cucina, cercasi, possibilmente paraggi Ospedale. Indirizzo: via Riborgo 7, spaccio vini. 63723 L

QUARTIERE con giardino o villa cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11469 L Unione Pubblicità. 11469 L

QUARTIERINO due stanze e cucina cercasi prontamente, mobiliato o vuoto anche subaffitto. Offerte Cassetta 11461 L Unione Pubblicità. 11461 L

QUARTIERINO due stanze e cucina cercasi prontamente, vuoto o semimobiliato, paraggi Ospedale. Riborgo 7, spaccio vini. 33294 L

QUARTIERINO con accessori per mese marzo, cercano coniugi soli. Cassetta 11504 L Unione Pubblicità 11504 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico Ica-Bèbi 4.50x6, Zeiss-Tesser 1:4.5, accessori, vendesi occasione. Via San Sergio 3, porta 2, dalle 13 alle 15. 63513 M

CANE Bulldog pura razza vendesi occasione. Via Fabio Severo 56, primo. 63725 M

CARRO 4 ruote, carro 2 ruote, a mano, vendo. Indirizzo Piccolo. 33341 M

CARROZZELLA per bambini, con molle, pieghevole, in perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63714 M

CARROZZELLA pieghevole con folo, quasi nuova, vendesi, 100. Concordia 27, primo. 33332 M

FONOGRAFO valigia, modernissimo, vendesi. Cesare Battisti 29, De Lucca. 63716 M

GRAMMOFONO-valigia, moderno, vendesi. Istituto 19, IV, p. 10. 63740 M

MACCHINA Singer vendesi 240. Via Porta 10, pt., villa Corrado. 33291 M

MACCHINA scrivere grande, piccola, occasione vendesi. Müller, Ireneo sei. Telefono 9-97. 63736 M

MACCHINA Singer originale, prezzo modesto vendesi. Ruggero Manna 17, III. 33311 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 200 causa bisogno. Beccherie 3, I. 7351 M

MACCHINA scrivere Underwood, pesa ponte vendonsi. piazza Libertà, telefono 802. 33328 M

MACCHINA Singer, scialle veneziano, lavorato mano vendonsi. Galatti 8, II, destra. 33336 M

MACCHINA scrivere Remington 12, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 63738 M

ORECCHINI 4 brillanti, oro, argento, vendo 2650. Richiesta sub 11527 M Unione Pubblicità. 11527 M

PALETOTS 2 vendonsi. Corso V. E. III, 5, primo destra. 63742 M

PERSIANE 10, scala allungabile, una porta vendo. Mazzini 41. 33349 M

REGISTRATORE cassa National, modello grande, come nuovo vendo lire 6500. Scrivere F.lli Guadalupi, Gorizia. 33293 M

SALON finissimo, doferato seta vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 63762 M

STUFA e lampade elettriche nuove vendonsi occasione. Canova 2, IV, porta 18. 63754 M

TAMBURO-piatti per banda da vendere. Media 14, I p. 63721 M

VESTITI due uomo, media statura vendonsi. Canova 2, IV, porta 18. 63754 M

VESTITO uomo quasi nuovo, perfetto stato vendonsi. Visitare soltanto dalle 8-10, 14-16 Corso Garibaldi n. 2, II piano. 63705 M

VOLPI bellissime vendonsi. Coroneo 17, I sinistra. 33290 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE lupino cercasi anche non pura razza. Offerte Cassetta 11521 N Unione Pubblicità. 11521 N

TOMBA piccola cercasi. Indirizzo Piccolo. 63739 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club, salottini poltrone pelle a prezzi mai praticati. Steiner, Via Geppa 15. 2742 NN

CAMERA porte piene, 1800, cucina, occasione, vendonsi. Venti Settembre 42. 33036 NN

CAMERA pranzo, noce, 1.200, vendesi, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 63725 NN

CAMERA pranzo, solidissima, vendesi lire 1300. Polonio 3, porta 6. 33357 NN

CAMERE (due), matrimoniale e piazza e mezza, suste nuove, cucina marmi, attaccapanni, 3700 irriducibili, vendo causa partenza. Via dei Mirti 8, Roiano. 33326 NN

DIVANOLETTO, ottomane comuni, lusso, vendo occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 63759 NN

MATRIMONIALE seminuova, prezzo mitissimo, vendo per esuberanza. Giambattista Vico 9, porta 10. 63707 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, occasione vendonsi. Ginnastica 15. Tappezziere. 63752 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway Sons», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», «Bösendorfer» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino germanico lire 3000, Mezzacoda nero «Seiler» straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, incrociato, trepedali, Rosenthal, garantito moderatore, vendesi prezzo straordinaria occasione. Indirizzo Piccolo. 63741 NN

PIANINO tre pedali, incrociate, quasi nuovo, 3000, straoccasione, vendesi. Mazzini 44. 33352 NN

PIANINO germanico, nero, vendo in giornata, rara occasione. Devescovi, Ferriera 35. 33351 NN

PIANINO mogano, nuovo, stupendo, vendesi occasione. Piazza Cornelia Romana 2, primo. 63763 NN

PIANINO Schandel vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33317 NN

PIANINO «Magrini» 2900, occasione. Schimmel» modello 6500, pianini «F. I. P.» vendonsi rate convenienti. Noleggio scontabile. Riosa, Mazzini 44. 33109 NN

PIANINO finissimo, incrociato, piastra metallica, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, III. 33235 NN

PIANO compro occasione, direttamente da privato. Dettagliate offerte: Barbarisi, Corso Garibaldi 25, I p. 63699 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi, prezzo mite. Via Madonnina 10, III, porta 8. 33340 NN

SALOTTO lussuoso, Luigi XVI, mogano intagliato, vendesi. Zanchi, Sanlazzaro 1. 63547 NN

SCRIVANIE (due) in buono stato, cercansi. Rivolgersi appalto Ponte Fabbra. 63729 NN

STANZA matrimoniale, cucina, vendo occasione causa partenza. 63735 NN

Oggi, alle 22, si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

Emilio Rangan

capo macchinista del Lloyd Triestino i. r.

Ne danno il triste annuncio a quanti conobbero in lui l'uomo tutto dedicato alla famiglia ed al lavoro, la consorte **GIOVANNA nata MILANOVICH,** i figli **GEMMA** col marito **FED. STRADELLA** (assente), **ARGIA** col fidanzato **MARIO MYOLIN, DUILIO, AMELIA e TULLIO,** insieme agli altri congiunti tutti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo sabato 11 corr., alle ore 15, dall'abitazione di via Risorta N. 1, direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri, dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

BICE NOLLI

lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile madre **MARIA ved. NOLLI nata BORNETTINI.**

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 11 corrente direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 febbraio 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **DITTA FRATELLI DI LENARDO** ha il dolore di partecipare la morte improvvisa del signor

SILVIO CIRILLO

da molti anni suo capo ufficio.

Dopo brevi sofferenze, circondato dai suoi cari, spirava il nostro amatissimo

SILVIO CIRILLO

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la consorte **MARIA,** i figli **FERRUCCIO, ARMANDO,** il fratello **GUIDO,** la nuora, i cognati, le cognate, i nipoti ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 10 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Donato Bramante N. 7.

Trieste, 9 febbraio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RENATO

Un anno è trascorso dal giorno fatale che il destino inesorabile ti strappava all'affetto di chi tanto ti amava.

Fu un attimo: la tua giovane vita, piena di ardore e di entusiasmo, finiva: fu un attimo e cadesti come fiore reciso, vittima del tuo dovere.

Il tuo posto, desolatamente vuoto, è ancora pieno del tuo ricordo; ci pare ancora di vedere la tua bella fronte pensosa ed instancabile, la tua bocca piena di quel sorriso buono e audace, che ti rendeva tanto caro a tutti.

Tu, che tanto speravi nella vita! Il tuo cammino doveva essere sicuro e felice per la ferrea volontà che possedevi, e la morte invece venne a raccogliere la sua vittima e lasciare qui tutti sconfortati da quel dolore che solo tale sventura poteva dare.

Dormi in pace, caro, il tuo ultimo sonno, e sii pur sicuro che noi ti piangeremo come il primo giorno ti abbiamo pianto e la tua cara immagine ci sarà sempre vicina finchè verrà il giorno che verremo a raggiungerti.

I nonni
BUSETTINI - CEROCCHI

STANZA matrimoniale, vendesi lire 2500; esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-12. Salita Trenovia 382. 63491 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 63645 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. PANTOFOLE in feltro, originale pelo di cammello, per ragazzi, donne e uomini, a prezzi di vero stralcio, trovansi alla Calzoleria Triestina, Via Carducci N. 21. 11394 O

AGHI macchine maglierie e cucire, qualità insuperabile, unicamente presso Pecenco, Muda vecchia 3. 456 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per vendita rateale macchina cucire, stipendio e provvigione, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Cervellini, Muratti 4. 63749 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE con due licenze servizio pubblico, vendo, cerco socio unico, grande borgata provincia Trieste. Cassetta 11514 Q, Unione Pubblicità. 11514 Q

FUORIBORDO con imbarcazione acquisterei occasione. Offerte dettagliate Cassetta 20, Unione Pubblicità Udine. 5202 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR bene avviato, posizione centrale, vendesi. Rivolgersi Sallustio, Caffè Specchi. 33306 R

ESERCIZIO avviatissimo, importante, per incremento azienda offre impiego personale con interessenza utili versando cauzione sessantamila. Ritiro risposte lunedì 13 corr.: Cassetta 11512 R, Unione Pubblicità. 11512 R

NEGOZIO commestibili vendesi o cedesi verso garanzia, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 33314 R

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le onoranze tributate al loro amato

CESARE GIORGOMILLA

la vedova ed i figli, in unione ai parenti tutti, sentono il dovere di esprimere vivissime grazie alla Direzione ed a tutti gli addetti delle Tramvie di Trieste, al Sindacato Tramvieri, al Dopolavoro tramviario, al Corpo dei Vigili al fuoco, al Comando dei Vigili urbani, agli esercenti del rione e a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

Famiglie: GIORGOMILLA CAPPON e PETRIGNA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Alfredo Agostinis

ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora vollero onorarne le cara memoria.

Uno speciale ringraziamento vada alla Direzione del Lloyd, agli ufficiali ed equipaggio del piroscafo «Pilsna», alla Centuria Veniero ed alla Federazione marinara fascista.

Famiglie: AGOSTINIS e RIOLINO

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che sia con il gentile invio di fiori, sia con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora o in varie altre guisa vollero onorare la memoria del nostro amato

GIOVANNI

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti, ed in special modo esterniamo la nostra viva riconoscenza ai ferrovieri di Rimini e di Trieste che particolarmente si prestarono per rendere più solenni i funerali.

FAMIGLIE NABERGOI

NEGOZIO angolo, attualmente sartoria bene avviata, posizione centrica, vendesi. Rivolgersi Conti 20, III, Krassnigg. 33327 R

UFFICIO centralissimo, due camere arredate lusso, occasionissima, cedesi. Indirizzo Piccolo. 63738 R

10.000, 25.000, 30.000, 50.000, 10.000 disponibili per prime intavolazioni città territorio. Leban, Valdirivo 24, II. 63746 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA Chiarbola superiore, città, vendesi, prezzo minimo 290.000 lire, rendita 33.000, Cassetta 11482 S, Unione Pubblicità. 11482 S

CASETTA orto, due quartieri, villa recente costruzione, 120.000, rotonda Boschetto, 35.000 favorevoli condizioni pagamento. Leban, Valdirivo 24, II. 63743 S

STABILE centro vendesi. Adatto rinnovazione alzamento due piani (affarone). Indirizzo Piccolo. 33310 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO giovane triestino, relazionerebbe con ricca signora anziana, scopo matrimonio. Scrivere Manfredi Draga, Comacchio, provincia Ferrara. 11562 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 10 a lire 100 mensili, tutto l'abbigliamento, tutto l'arredamento. Zitelmann, via Imbriani 15 (accanto buffet Minatelli). Chiedete foglietto informativo. 63760 V

CONDOTTA anche provvisoria cerca medico-chirurgo, tessera 5478, postarestante Napoli. 5203 V

IL signore che scambiò cappotto Circolo Marina, domenica 5, è pregato farsi conoscere Lazzaretto 48, I, destra. 63761 V

MASCHERE assortimento primerose, girasoli, Jonson, domini. Corso Garibaldi 15, II. 33312 V

MASCHERE, domino seta, rococò, Johnson, orientali, noleggiansi. Madonnina 4, I. 32172 V

MASCHERE, domino seta noleggiansi, lire 10 in poi. Solitario 2. 33348 V

VESTITI uomo su misura, prezzi ribassati, a rate confezionansi. Corso Garibaldi 8, secondo. 33301 V